



# la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 138 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



martedì 23 giugno 2026 - S. Lanfranco



## La struttura di via Genova intitolata al funzionario che per decenni guidò il soccorso romano Vigili del Fuoco di Roma, inaugurata la Sala Operativa "Marco Faggioli"

Una cerimonia densa di significato ha segnato, ieri mattina, l'inaugurazione della nuova Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, ospitata nella sede centrale di via Genova 1. Un luogo strategico per la gestione delle emer-

genze nella Capitale e in tutta la provincia, ora rinnovato e potenziato per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di un territorio complesso come quello romano. La struttura è stata intitolata alla memoria dell'architetto Marco Faggioli,

Sostituto Direttore Antincendio Capo Esperto, figura storica del Corpo e per anni punto di riferimento assoluto per il coordinamento del soccorso. Entrato nei Vigili del Fuoco nel 1971, prima come vigile e poi come ufficiale tecnico antincen-

di, Marco Faggioli ha attraversato oltre quarant'anni di storia del Comando di Roma. Ha ricoperto incarichi di grande responsabilità, tra cui la direzione della Sala Operativa, ruolo che ha segnato profondamente la sua carriera e quella

di intere generazioni di colleghi. Dopo il pensionamento, avvenuto il 1° maggio 2012, si è spento il 3 gennaio 2017, lasciando un'eredità umana e professionale ancora viva nella memoria del Comando. L'inaugurazione si è aperta con il tradizionale taglio del nastro. La nuova Sala Operativa rappresenta un passo decisivo nel potenziamento del coordinamento degli interventi nell'area metropolitana, grazie a tecnologie aggiornate e a una configurazione pensata per migliorare la tempestività delle risposte in caso di emergenza.

### Cerveteri - Ladispoli Casa della Comunità e Ospedale di Comunità Domani l'inaugurazione

Domani 24 giugno, alla presenza del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, si terrà l'inaugurazione della nuova Casa della Comunità e dell'Ospedale di Comunità di Ladispoli, presso la struttura di via Aurelia km 41,500. Il programma prevede l'inaugurazione della Casa della Comunità di Cerveteri alle ore 10 e successivamente lo spostamento presso i presidi sanitari di Ladispoli. L'evento rappresenta un importante passo avanti nel percorso di potenziamento della sanità territoriale e dei servizi di prossimità, con l'obiettivo di garantire ai cittadini un'assistenza sempre più accessibile, efficiente e vicina alle esigenze del territorio. "L'apertura della Casa della Comunità e dell'Ospedale di Comunità costituisce un risultato significativo per Ladispoli e per tutto il comprensorio - dichiara il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando -. Si tratta di strutture che contribuiranno a rafforzare l'offerta sanitaria locale e a migliorare la presa in carico dei cittadini, in particolare delle persone più fragili e dei pazienti che necessitano di percorsi assistenziali integrati. Ringraziamo la Regione Lazio la Asl Roma 4 per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata verso il nostro territorio. Approfittando della presenza del Presidente Rocca - ha concluso Grando - coglieremo l'occasione per ribadire che Ladispoli e Cerveteri attendono da troppo tempo la realizzazione di un presidio ospedaliero dotato di pronto soccorso, a servizio di un territorio che conta circa 80 mila abitanti in inverno e oltre il doppio in estate. Confidiamo che tale percorso possa finalmente trovare concreta attuazione".

Alberi caduti, traffico deviato e temporali anche in provincia  
Una cinquantina gli interventi della Polizia Locale  
Colpite Tiburtina, Laterano, Pigneto e l'hinterland nord est

## Maltempo, danni e disagi a Roma

Il maltempo torna a mettere in difficoltà Roma e la sua provincia. Ieri è stata una giornata segnata da un paradosso meteorologico: mentre sulla Capitale era stato diramato il bollino rosso per il caldo, le previsioni indicavano la possibilità di precipitazioni improvvise. Previsioni che si sono puntualmente avverate, causando una lunga serie di disagi e oltre cinquanta interventi della Polizia Locale. Il caso più rilevante si è registrato su via Tiburtina, all'altezza di via Valerio Massimo, dove la caduta di un albero ha imposto modifiche al trasporto pubblico. Le linee 71, 163, 448, 492 e 545, in direzione Verano, sono state deviate da

piazza delle Crociate verso via della Lega Lombarda, piazzale delle Provincie e viale delle Provincie. Momenti di apprensione anche in via San Giovanni in Laterano, dove un grosso ramo è precipitato in strada. Altri interventi si sono resi necessari nella periferia est e al Pigneto, dove la caduta di rami ha portato alla chiusura temporanea di via Erasmo Gattamelata, nel tratto compreso tra via Lanzone da Corte e via Sampiero di Bastelica. Il maltempo non ha risparmiato l'hinterland. Un temporale particolarmente intenso ha investito le zone di Monterotondo e Tivoli, mentre a Nerola è stato

segnalato un downburst con raffiche di vento che hanno raggiunto gli 80 km/h. Un fenomeno improvviso e violento, caratterizzato da correnti d'aria discendenti che, impattando al suolo, si aprono a ventaglio generando venti lineari molto forti. Le precipitazioni hanno causato rallentamenti e code a tratti sull'autostrada, in particolare nel tratto compreso tra l'allacciamento della diramazione Roma Sud (km 576,3) e lo svincolo di Colferro (km 592,5). Secondo le previsioni, anche oggi, 23 giugno, potrebbero verificarsi nuove precipitazioni, mentre da domani il rischio di rovesci pomeridiani dovrebbe diminuire sensibilmente.

Le sorelle stanno bene. In stato di fermo la madre, il compagno e il nonno

## Alisya e Sarah ritrovate a Formia

La fuga si chiude in una casa di Formia: tre indagati per sequestro aggravato: dopo due settimane di ricerche, le due minori sono state trovate nell'abitazione di una parente ottantenne, ora indagata a piede libero. Secondo gli inquirenti, a prelevarle dalla struttura sarebbero stati il nonno e il compagno della madre, che aveva già raggiunto Formia portando alimenti per la celiachia. Le ragazze, alla vista dei carabinieri, hanno detto: «Vogliamo stare con la mamma». La Procura di Sulmona ha disposto i fermi per Valentina D'Acunto, il suo compagno e il nonno materno. Decisiva una videochiamata effettuata dalla donna verso un'utenza monitorata. «Non celebriamo arresti, ma la liberazione di due ragazze che abbiamo temuto di non rivedere», ha dichiarato il procuratore D'Angelo, chiedendo ai media di «disinteressarsi di loro» per tutelarne la fragilità. Le sorelle sono ora in una località protetta.



Il sindaco di Formia, Gianluca Taddeo, parla di «epilogo che poteva essere ben più triste». Il padre, colto da malore dopo la notizia, è stato ricoverato: «Si riparte da zero», ha scritto sui social. Proseguono gli approfondimenti su una vicenda familiare segnata da anni di conflitti e provvedimenti giudiziari.

A pag 2

Il calcio italiano riparte dall'ex numero uno del Coni  
Eletto con il 68,58% dei voti: "Responsabilità enorme, adesso ricompattiamo il sistema"

## Figc, Malagò nuovo presidente



Il calcio italiano volta pagina. L'assemblea elettiva della Figc ha scelto Giovanni Malagò come nuovo presidente federale, affidandogli la guida del movimento dopo le dimissioni di Gabriele Gravina, seguite alla mancata qualificazione ai Mondiali 2026. L'ex numero uno del Coni ha ottenuto il 68,58% dei voti, pari a 343.084 preferenze, superando nettamente l'altro candidato, Giancarlo Abete, fermo al 29,17% (145.936 voti). Un risultato che segna l'inizio di una fase nuova e delicata per il sistema calcio, chiamato a ricostruire credibilità, competitività e rapporti istituzionali. Visibilmente emozionato, Malagò ha parlato di un incarico che pesa come una responsabilità collettiva: «È veramente molto profondo ed emozionante quel senso di responsabilità che sento. Da solo non posso fare niente, con voi posso fare tutto», ha dichiarato subito dopo la proclamazione. Il nuovo presidente ha poi

indicato le prime tre urgenze della sua agenda: Ricompattare la squadra, restituendo unità a un ambiente provato dagli ultimi anni; Riorganizzare l'area tecnico agonistica, intervenendo su metodologia, programmazione e filiere giovanili; Riaprire un dialogo con la politica, per affrontare insieme i nodi strutturali del sistema. «Bisogna lavorare sui problemi che il calcio ha evidenziato», ha aggiunto, lasciando intendere un approccio pragmatico e istituzionale. Tra i primi messaggi ufficiali è arrivato quello del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha espresso piena fiducia nel nuovo corso: «Rivolgo a Giovanni Malagò le mie più sincere congratulazioni. Grazie alla sua esperienza e alla profonda conoscenza del mondo dello sport saprà offrire una stagione straordinaria al calcio italiano», ha dichiarato subito dopo la proclamazione. Il nuovo presidente ha poi

La Commissione scrive alla famiglia. Roscani: "La verità va cercata fino in fondo"

## Caso Orlandi, 43 anni dopo

Nel giorno del 43° anniversario della scomparsa di Emanuela Orlandi, il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, Fabio Roscani, ha inviato una lettera a Pietro Orlandi e alla famiglia, ribadendo l'impegno istituzionale a proseguire la ricerca della verità "senza preclusioni e senza verità precostituite". Una giornata di memoria che, come scrive Roscani, «riporta tutti attorno a un'assenza che dura da quarantatré anni e che continua a pesare come il primo giorno nella vita della famiglia Orlandi e nella coscienza del Paese». Il presidente sottolinea come il dolore non si attenui con il tempo: «Quando una ragazza di quindici anni scompare e non torna più a casa, il tempo non cancella il dolore. Lo trasforma, lo accompagna, ma non lo cancella». Roscani riconosce alla famiglia Orlandi una determinazione che ha attraversato generazioni: «Avete dimostrato una forza straordinaria, che non nasce dalla rabbia ma dall'amore. Solo l'amore può sostenere una ricerca così lunga e dolorosa». Da poche settimane alla guida della Commissione bicamerale, Roscani ricorda come la vicenda abbia segnato profondamente anche chi, come lui, non era ancora nato nel 1983: «Le loro storie hanno colpito la mia coscienza e il mio cuore. Ogni giorno sento il peso della responsabilità che il Parlamento ci ha affidato». Il presidente insiste sulla necessità di non ridurre il caso a un fascicolo: «Dietro ogni testimonianza c'è una ragazza con i suoi sogni, una famiglia che aspetta da oltre quattro decenni una risposta, una Nazione che ha diritto alla verità». E avverte: «Nessuno possiede oggi quella verità. Sarebbe una mancanza di rispetto affermarlo. La verità va cercata con serietà, umiltà e il coraggio di mettere in discussione convinzioni consolidate quando i fatti lo richiedono». Roscani ricorda come intorno alla scomparsa di Emanuela si siano intrecciati negli anni «piste, ipotesi, silenzi, ricostruzioni contraddittorie e, in alcuni casi, depistaggi» che hanno complicato la comprensione dei fatti. La Commissione, assicura, procede in continuità con il lavoro del precedente presidente Andrea De Priamo, senza escludere alcuna direzione investigativa: «Seguiamo ogni pista che merita approfondimento con la stessa attenzione e lo stesso rispetto. Senza rincorrere il clamore, ma senza arretrare davanti a nessuna domanda». Roscani sottolinea l'importanza della cooperazione istituzionale: «Stiamo lavorando in piena sintonia con la Procura di Roma e guardiamo con attenzione anche alle attività svolte in Vaticano. Le iniziative non sono in competizione: rappresentano un impegno comune nella ricerca della verità». Il presidente conclude con un impegno personale e politico: «So che quarantatré anni sono un tempo enorme, che troppe volte sono nate aspettative poi deluse. Ma arrendersi sarebbe l'errore più grave. Continueremo a perseguire la verità con rigore, tenacia e determinazione. Lo dobbiamo a Emanuela, a Mirella, alle loro famiglie e a tutti coloro che credono che la verità, anche quando sembra lontana, resti un dovere da perseguire fino in fondo».

Svolta nel caso delle sorelle scomparse: fermati madre, compagno e nonno

# Alisya e Sarah ritrovate a Formia dopo 14 giorni

Il procuratore di Sulmona: "Vicenda di amore genitoriale malato. Ora lasciatele in pace"

La vicenda della scomparsa di Alisya e Sarah, le due sorelle di 12 e 16 anni allontanatesi nella notte del 6 giugno dalla casa famiglia di Civitella Alfedena, ha conosciuto una svolta decisiva. Le ragazze sono state ritrovate domenica sera a Formia, nell'abitazione di una parente ottantenne della madre, ora indagata a piede libero. Le due minori stanno bene e sono state immediatamente trasferite in una località protetta. Ieri all'alba, subito dopo l'interrogatorio davanti al procuratore di Sulmona, sono scattati i fermi per sequestro di persona aggravato e in concorso nei confronti della madre Valentina D'Acunto, del suo compagno e del nonno materno delle ragazze. Secondo gli inquirenti, sarebbero stati proprio il nonno e il compagno della donna a prelevare le sorelle dalla struttura, per poi condurle nella casa di Formia dove la madre si era già recata nei giorni precedenti, portando anche alimenti specifici per la celiachia. Quando i carabinieri hanno bussato alla porta dell'abitazione, le due adolescenti avrebbero detto: "Vogliamo stare con la mamma". Una frase che fotografa la complessità emotiva di una vicenda che, come sottolineato dagli investigatori, non ha nulla a che vedere con la criminalità organizzata, ma con un "amore genitoriale malato". A ricostruire i passaggi dell'indagine è stato il procuratore capo di Sulmona, Luciano D'Angelo, durante una conferenza stampa dai toni intensi. Le bambine, ha spiegato, sono state rintracciate grazie a una videochiamata effettuata dalla madre verso un numero già monitorato dagli investigatori. Un dettaglio che ha confermato il profilo psicologico delineato dagli inquirenti: la donna, pur coinvolta nella sottrazione, non avrebbe resistito a lungo senza mantenere un contatto diretto con le figlie. D'Angelo ha parlato con chiarezza: «Non stiamo celebrando arresti, ma la liberazione di due ragazze che per un periodo abbiamo temuto di non rivedere mai più». E ha rivolto un appello ai media: «Da ora in avanti disinteressatevi di loro. Hanno bisogno di protezione, non di esposizione». Il procuratore ha poi descritto il momento del



ritrovamento: le sorelle non hanno reagito con entusiasmo, ma si sono chiuse nella stanza in cui avevano vissuto per giorni. Un comportamento che, secondo gli inquirenti, riflette il forte stress emotivo accumulato. Sul fronte istituzionale, è intervenuto anche il sindaco di Formia, Gianluca Taddeo, che ha sottolineato come il lavoro congiunto delle forze dell'ordine abbia evitato «un epilogo che avrebbe potuto essere triste». Le due ragazze saranno affidate temporaneamente al primo cittadino, che dovrà individuare una sistemazione adeguata. Intanto, il padre delle bambine - colto da un malore dopo la notizia del ritrovamento - è stato portato in ospedale. Sui social ha scritto poche parole: "Si inizia una nuova vita, si riparte da zero". La Procura di Sulmona ha chiesto la convalida dei fermi, mentre proseguono gli approfondimenti per chiarire ogni dettaglio di una vicenda familiare complessa, segnata da anni di conflittualità e provvedimenti giudiziari. Un caso che, al di là degli aspetti giudiziari, riporta al centro il tema della tutela dei minori e della fragilità dei legami familiari quando l'amore, invece di proteggere, finisce per travolgere.

**La Garante Sansoni: «Al centro il benessere delle ragazze e il loro diritto a una famiglia»**

La Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni, esprime sollievo per il ritrovamento in vita di Sarah e Alisya Di Giacinto, le due sorelle di 12 e 16 anni rintracciate a Formia dopo oltre due settimane di ricerche, e rivolge un sentito ringraziamento alle donne e agli uomini

dell'Arma dei Carabinieri che hanno operato tra Abruzzo e Lazio, sotto il coordinamento del comandante, Cristiano Angelillo, e delle Procure competenti di Sulmona e Cassino, impegnate con professionalità e dedizione nelle attività investigative. «Come sempre - dichiara la Garante Monica Sansoni - rinnovo la mia piena fiducia nel lavoro della magistratura ordinaria e minorile, alla quale spetta accertare responsabilità e ricostruire con precisione quanto accaduto. In questa fase, tuttavia, il mio pensiero è rivolto esclusivamente alle due ragazze. Penso al dolore, alla paura e alla profonda fragilità che stanno vivendo in queste ore, dopo una vicenda così complessa e dolorosa». «Al di là delle responsabilità degli adulti, che saranno oggetto delle valutazioni dell'autorità giudiziaria, non dobbiamo mai perdere di vista il superiore interesse delle minori. Sarah e Alisya hanno diritto a essere ascoltate, accompagnate e sostenute in un percorso che garantisca loro serenità, sicurezza e stabilità affettiva». La Garante auspica che, nell'ambito delle valutazioni affidate alla magistratura e ai servizi competenti, possano essere esaminate tutte le soluzioni più idonee a consentire alle ragazze di crescere in un contesto familiare adeguato e capace di assicurare loro cure, protezione e vicinanza. «Il mio auspicio - conclude Sansoni - è che si possa individuare la soluzione migliore per garantire alle ragazze il diritto fondamentale a una famiglia che sappia prendersi cura di loro nel modo più giusto e più amorevole. La loro condizione psicologica richiede la massima attenzione: nessun segnale di sofferenza deve essere sottovalutato. In momenti tanto delicati e drammatici è necessario che tutte le istituzioni lavorino insieme, mettendo al centro esclusivamente il benessere delle minori e il loro futuro. Nell'esercizio delle mie funzioni monitorerò costantemente le condizioni di Alisya e Sarah, manterrò vivo il contatto con il Tutore così come la mia veste istituzionale prevede, ora che sono state ritrovate sarà ancora più alta la mia attenzione».

## Il Colosseo illuminato d'arancione

Svetlana Celli: "Un impegno per una società più consapevole e inclusiva. Dal 2023 Roma Capitale ha istituito Osservatorio sulla condizione persone con disabilità"

L'altra sera il Colosseo si illuminerà di arancione in occasione della Giornata mondiale della distrofia facio-scapolo-omerale. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica su una malattia rara e ancora poco conosciuta. "Vogliamo portare l'attenzione su una malattia che incide profondamente sulla qualità della vita di chi ne è colpito ed essere concretamente al fianco delle persone con distrofia FSHD e delle loro famiglie. Come istituzioni abbiamo il dovere di promuovere la consapevolezza, sostenere la ricerca e contribuire alla diffusione dell'informazione. Come Roma Capitale, nel 2023, abbiamo



istituito l'Osservatorio Capitolino Permanente sulla condizione delle persone con disabilità, un organismo tecnico-scientifico che non è solo un atto formale di risposta alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabili-

tà, ma uno strumento per mettere in campo misure e politiche efficaci", dichiara la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, intervenuta questa mattina durante il XII Convegno nazionale FSHD. "Illuminare di arancione un simbolo di Roma come il Colosseo significa accendere una luce sulla realtà quotidiana di tante persone e ribadire il nostro impegno per una società più solidale. È anche un modo per affermare che la lotta contro le malattie rare riguarda tutti e che nessuno deve rimanere indietro", conclude la presidente Celli. he alimenti specifici per la celiachia. Quando i carabinieri

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

# Milano, lite finisce in tragedia

Un 41enne è stato travolto e ucciso nel parcheggio del cimitero



Una lite degenerata in tragedia. È morto nella serata di ieri un uomo di 41 anni, travolto da un'auto nel parcheggio del cimitero di Zibido San Giacomo, nel Milanese. Alla guida del veicolo c'era un 31enne, arrestato dai Carabinieri con l'accusa di omicidio volontario. Secondo una prima ricostruzione, i due si sarebbero dati appuntamento per chiarire una questione legata a una ragazza. Un confronto che, stando agli elementi raccolti finora, sarebbe rapidamente sfociato in violenza. Le immagini delle telecamere di sorveglianza, già acquisite dagli investigatori, mostrerebbero la vittima impugnare una pistola e sparare due colpi a salve. Un dettaglio che potrebbe aver preceduto l'investimento e che ora rappresenta uno dei punti chiave dell'indagine. Subito dopo gli spari, il 31enne avrebbe accelerato investendo l'uomo, che è deceduto poco dopo nonostante i tentativi di soccorso. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Milano, che stanno conducendo gli accertamenti coordinati dalla Procura di Pavia. Gli investigatori stanno ora lavorando per ricostruire con precisione la dinamica, verificare le responsabilità e chiarire il contesto della lite, mentre l'auto e l'area del parcheggio sono state poste sotto sequestro. Un episodio drammatico che riporta al centro l'escalation di violenza legata a conflitti personali, spesso alimentati da tensioni improvvise e gesti incontrollati.

## Uccise la compagna a Pozzuolo Martesana: Omicidio preterintenzionale, 10 anni al camionista

Dieci anni di reclusione. È la condanna inflitta dalla Corte d'assise di Milano a Marek Konrad Daniec, il camionista accusato della morte della compagna, l'ex ballerina bielorusa Hanna Herasimchyk, trovata senza vita il 13 giugno 2024 nel suo appartamento di Pozzuolo Martesana. I giudici, presieduti da Antonella Bertoja, hanno accolto la richiesta della pm Francesca Crupi, che aveva domandato una pena a 12 anni ma soprattutto la riqualificazione del reato da omicidio volontario a preterintenzionale. Una scelta maturata alla luce della perizia medico-legale: secondo gli esperti, non è possibile stabilire con certezza che la morte della 46enne sia stata provocata da soffocamento o strangolamento. A determinare il decesso potrebbe essere stata una miocardite di cui la donna soffriva. La Corte ha inoltre disposto un risarcimento ai familiari della vittima, rappresentati dall'avvocata Giulia Rossini: 100 mila euro di provvisoria alla madre, 70 mila euro ciascuno ai



due fratelli. Per Daniec, attualmente ai domiciliari, è stata disposta anche l'interdizione dai pubblici uffici e il pagamento delle spese processuali. Contestualmente, i giudici hanno ordinato la sospensione dei termini di custodia cautelare. Le motivazioni della sentenza saranno depositate entro 90 giorni, e chiariranno nel dettaglio il percorso logico-giuridico che ha portato alla decisione. Un caso complesso, segnato da dubbi medico-legali e da un rapporto sentimentale che, secondo l'accusa, si era trasformato in un contesto di tensioni e violenze. La sentenza di oggi chiude il primo capitolo giudiziario, ma lascia aperti interrogativi che solo le motivazioni potranno sciogliere.

# Il prezzo dell'energia

## Perché l'Italia paga il conto più salato d'Europa

Negli ultimi anni famiglie e imprese italiane hanno dovuto fare i conti con bollette dell'elettricità e del gas sensibilmente più elevate rispetto a quelle di molti altri Paesi europei. Sebbene la crisi energetica scatenata dalla guerra in Ucraina abbia colpito tutta l'Europa, l'Italia è risultata particolarmente vulnerabile, evidenziando limiti strutturali che affondano le radici in scelte compiute decenni fa. Il confronto con Paesi come Spagna e Francia è particolarmente significativo. Entrambi hanno affrontato la transizione energetica seguendo strategie diverse ma coerenti nel lungo periodo. L'Italia, invece, ha spesso alternato politiche differenti senza una visione stabile e di lungo respiro. Uno dei principali motivi del costo elevato dell'energia in Italia è la forte dipendenza dal gas naturale. Per molti anni il sistema elettrico italiano si è basato principalmente sulle centrali a gas, considerate una soluzione relativamente economica



e meno inquinante rispetto al carbone. Questa scelta ha consentito di ridurre le emissioni, ma ha creato una forte esposizione alle oscillazioni dei mercati internazionali. Quando nel 2022 i prezzi del gas sono esplosi, il costo dell'elettricità in Italia è aumentato più che in molti altri Paesi europei. Ciò è dovuto anche al meccanismo di formazione del prezzo dell'energia elettrica nel mercato



europeo: spesso è proprio il gas a determinare il prezzo finale dell'elettricità, anche quando una parte consistente dell'ener-

gia viene prodotta da fonti più economiche. Mentre l'Italia abbandonava definitivamente il nucleare dopo il referendum del 1987 e confermava questa scelta con quello del 2011, la Francia continuava a investire nel proprio parco di reattori. Oggi circa due terzi dell'elettricità francese provengono dall'energia nucleare. Questo permette alla Francia di produrre grandi quantità di energia a costi relativamente stabili e meno influenzati dalle oscillazioni del prezzo del gas.

Naturalmente il modello francese non è privo di problemi: molti impianti richiedono importanti interventi di manutenzione e gli investimenti necessari per costruire nuove centrali sono enormi. Tuttavia, la presenza di una vasta capacità nucleare ha garantito per anni prezzi dell'elettricità generalmente inferiori rispetto a quelli italiani. La Spagna ha seguito una strada completamente diversa. Negli ultimi vent'anni Madrid ha investito massicciamente nell'energia eolica e solare, favorendo la crescita di una filiera industriale nazionale e accelerando l'installazione di nuovi impianti.

Grazie a condizioni climatiche particolarmente favorevoli e a procedure autorizzative spesso più rapide rispetto a quelle italiane, il Paese è riuscito ad aumentare rapidamente la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili. L'Italia possiede un enorme potenziale nelle energie rinnovabili, soprattutto nel solare.

Tuttavia, numerosi progetti sono rimasti bloccati per anni da procedure autorizzative complesse, ricorsi amministrativi e conflitti tra livelli istituzionali. L'Italia importa gran parte del gas, del petrolio e perfino una quota dell'elettricità che consuma. Questa dipendenza dall'estero rende il Paese più esposto agli shock geopolitici e alle tensioni internazionali. Il differenziale di prezzo dell'energia non è soltanto un problema per i consumatori.

Rappresenta anche un fattore di competitività per l'intero sistema produttivo.

Le imprese energivore italiane, come quelle della siderurgia, della chimica e della ceramica, devono sostenere costi spesso superiori rispetto ai concorrenti europei. Questo può tradursi in minori investimenti, margini più ridotti e perdita di competitività sui mercati internazionali. La differenza con Francia e Spagna dimostra che le politiche energetiche producono effetti che si misurano nell'arco di decenni. Le bollette che gli italiani pagano oggi sono, in larga misura, il risultato delle decisioni prese molti anni fa.

## Operaio 58enne in condizioni gravi

# Cassino, precipita dal tetto durante lavori edili

Un grave incidente sul lavoro si è verificato questa mattina, poco prima delle 9, in frazione Sant'Angelo in Theodice, nel comune di Cassino. Un operaio di 58 anni, originario del Casertano e dipendente di una ditta edile e impiantistica di Roccamonfina, è precipitato dal tetto di un rustico su cui stava operando, riportando ferite gravissime. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe perso l'equilibrio mentre si trovava sul tetto dell'edificio, cadendo da un'altezza di circa tre metri e finendo sul terrazzino del primo piano. L'impatto è stato violentissimo. I colleghi hanno immediatamente allertato i soccorsi. Il personale del 118 è intervenuto sul posto e, valutata la gravità del quadro clinico, ha richiesto l'intervento dell'eliambulanza. L'operaio è stato trasferito

d'urgenza al Policlinico Tor Vergata di Roma, dove è ricoverato in condizioni critiche e in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i Carabinieri della Stazione di Cassino e il personale del servizio PRE.S.A.L. della ASL, incaricati di effettuare i rilievi e verificare il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. L'intera area del cantiere è stata posta sotto sequestro. Le indagini sono ora concentrate sulla dinamica dell'accaduto e sull'eventuale presenza di dispositivi di protezione individuale e collettiva, per accertare se siano state rispettate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente. Un nuovo episodio che riaccende l'attenzione sul tema della sicurezza nei cantieri, ancora troppo spesso teatro di incidenti gravi o mortali.



seguici su



la Voce TV



la Voce televisione

Operazioni della Polizia di Stato tra Tivoli, Guidonia, Genazzano e Palestrina

# Tivoli, blitz antidroga nel quadrante est: quattro arresti tra parchi, auto e abitazioni

Una serie di interventi mirati al contrasto dello spaccio ha portato la Polizia di Stato ad arrestare quattro persone tra Tivoli, Guidonia

Montecelio, Genazzano e Palestrina, in un'operazione che ha interessato l'intero quadrante est alle porte della Capitale. Le attività investigative, coordinate dal Commissariato di Tivoli, hanno permesso di smantellare differenti modalità di distribuzione degli stupefacenti, dal parco pubblico alla rete di consegne su strada, fino allo stoccaggio domestico. Il primo arresto è avvenuto a Tivoli, dove gli agenti in borghese hanno notato un uomo e una donna con un passeggino all'interno di un parco cittadino. A insospettire i poliziotti è stato il comportamento dell'uomo, sorpreso ad armeggiare vicino alla carrozzina. Fermata la famiglia all'uscita dell'area verde, il trentiquattrenne è apparso subito nervoso: addosso aveva 11 dosi di cocaina e 9 di crack, nascoste tra un calzino e gli slip. Nel poggiatesta del passeggino, dentro una busta trasparente, erano occultate altre 18 dosi di crack e 14 di cocaina. La perquisizione domiciliare ha rivelato un quadro ancora più grave: su un soppalco in legno era stata allestita una serra artigianale di canapa indiana con 13 piante di varie dimensioni, dotata di lampade e sistema di aerazione. In casa sono stati trovati anche hashish, ecstasy, bilanci e materiale per il confezionamento. Pochi giorni dopo, gli stessi investigatori hanno individuato a Guidonia Montecelio un giovane che, a bordo della sua utilitaria, percorreva strade secondarie fermandosi per brevi incontri con diverse persone. Seguito a distanza, è stato controllato sotto la sua abitazione: nel vano portaoggetti dell'auto c'erano 30 involucri di cocaina, suddivisi in tre buste. Sul sedile



del passeggero e nel marsupio dell'uomo sono stati trovati 375 euro in contanti. La perquisizione in casa ha portato al sequestro di sei panetti di hashish per un totale di circa 600 grammi, altre dosi di cocaina, bilanci e 4.000 euro in contanti. Gli ultimi due arresti sono stati eseguiti dagli agenti del Commissariato di

Colleferro. A Genazzano, un uomo di 36 anni è stato sorpreso mentre cedeva dosi di stupefacente. A Palestrina, una donna della stessa età nascondeva in casa numerose dosi di cocaina e circa 2.000 euro in contanti. La Procura di Tivoli ha chiesto e ottenuto dal GIP la convalida di tutti gli arresti, confermando la

solidità del quadro probatorio raccolto dagli investigatori. Un'operazione che testimonia l'intensificazione della lotta allo spaccio nelle aree periferiche e semicentrali del quadrante est, dove la Polizia continua a monitorare con attenzione dinamiche e movimenti legati al traffico di droga.

## L'impatto all'alba all'incrocio con via dei Fucilieri Violento scontro tra Suv e moto a Tor Pagnotta

Tragedia all'alba sulle strade della Capitale. Un uomo di 42 anni ha perso la vita in un violento incidente avvenuto ieri mattina in via di Tor Pagnotta, all'altezza dell'incrocio con via dei Fucilieri, nella periferia sud di Roma. Poco dopo le 7, una Jeep Compass e una Triumph Tiger 800 si sono scontrate per cause ancora da accertare. Ad avere la peggio è stato il motociclista, un cittadino italiano di 42 anni, deceduto sul posto nonostante i tentativi di soccorso. Alla guida del Suv c'era un uomo, anch'egli italiano e coetaneo della vittima, che è stato trasportato al Campus Biomedico per essere sottoposto agli accertamenti di rito previsti

dalla normativa in caso di incidente mortale. Sul luogo dello schianto sono intervenute le pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale - IX Gruppo Eur, che hanno effettuato i rilievi e avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'impatto. L'incrocio è stato parzialmente chiuso al traffico per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi tecnici. Gli investigatori stanno ora lavorando per chiarire la sequenza degli eventi, verificare eventuali responsabilità e accertare se uno dei due mezzi non abbia rispettato la precedenza o se vi siano altri fattori che possano aver contribuito allo scontro.

Castrocielo, sequestrata una carrozzeria: rifiuti pericolosi e irregolarità sulle emissioni  
Operazione di Carabinieri e Forestale: denunciato il titolare, sigilli a forni e veicoli in lavorazione

Controlli mirati contro gli illeciti ambientali hanno portato i Carabinieri della Stazione di Aquino, insieme ai colleghi del Nucleo Forestale di Cassino, al sequestro di una carrozzeria nel territorio di Castrocielo (Frosinone). L'operazione rientra nel piano di verifiche disposto dal Comando Provinciale di Frosinone per contrastare violazioni amministrative, ambientali e situazioni potenzialmente pericolose per la salute pubblica. Durante l'ispezione, i militari hanno riscontrato gravi irregolarità: rifiuti pericolosi depositati in modo incontrollato e assenza delle autorizzazioni necessarie per le emissioni in atmosfera prodotte dalle attività di verniciatura. Una situazione che ha fatto scattare immediatamente i provvedimenti. Il titolare dell'officina, un 50enne del posto, è stato denunciato alla Procura di Cassino. Contestualmente, i Carabinieri hanno posto sotto sequestro l'intera struttura, compresi due forni per la verniciatura e dieci veicoli presenti in deposito per lavorazioni di carrozzeria. L'intervento si inserisce in un quadro più ampio di monitoraggio del territorio, volto a garantire il rispetto delle normative ambientali, prevenire il lavoro irregolare e tutelare i consumatori. I Carabinieri hanno annunciato che i controlli proseguiranno con costanza, soprattutto nelle attività più esposte al rischio di violazioni.

Operazione interforze tra Anzio e Lavinio: verifiche su irregolari, commercio e sicurezza Anzio, maxi controlli sul litorale:

un arresto, una denuncia e sanzioni per oltre 15mila euro



Fine settimana di controlli serrati sul litorale: la Polizia di Stato, con il supporto della Polizia Locale e degli operatori dell'ASL Roma 6, ha passato al setaccio Anzio e l'area della stazione ferroviaria di Lavinio in un servizio straordinario mirato al contrasto dell'illegalità diffusa, dell'immigrazione irregolare e delle violazioni amministrative e sanitarie. Coordinata dal Commissariato di Anzio, l'operazione ha prodotto risultati significativi sia sul fronte della prevenzione dei reati sia nei controlli agli esercizi commerciali. Il caso più rilevante riguarda l'arresto di un uomo sorpreso mentre forzava il sistema di chiusura di una bicicletta elettrica regolarmente parcheggiata. Dopo aver spezzato il lucchetto e tentato la fuga a bordo del mezzo, è stato immediatamente bloccato dagli agenti. Nello zaino, gli operatori hanno rinvenuto diversi strumenti da scasso: un cacciavite di 26 centimetri, due tronchesi e una tenaglia. Il dispositivo interforze ha inoltre identificato cinque cittadini stranieri, quattro dei quali risultati irregolari sul territorio nazionale. Per loro è scattato l'accompagnamento all'Ufficio Immigrazione per gli accertamenti e l'avvio delle procedure previste. Un'altra persona è stata denunciata all'Autorità giudiziaria. Ampio spazio anche ai controlli amministrativi: sette attività commerciali sono state sottoposte a verifica, e in due casi sono emerse irregolarità legate alla tracciabilità degli alimenti e al mancato rispetto degli obblighi di sorveglianza sanitaria. Le violazioni hanno comportato sanzioni per oltre 15.000 euro e il sequestro di circa 10 chilogrammi di prodotti alimentari non conformi. Al termine delle verifiche, il titolare di una delle attività irregolari è stato denunciato. L'operazione conferma la linea di attenzione sul territorio, soprattutto nelle aree più sensibili del litorale, con l'obiettivo di garantire sicurezza, legalità e tutela dei consumatori.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscina

PUNTO VENDITA  
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

## Nettuno, operazione dei Carabinieri: 3 arresti e 3 denunce tra droga, armi e violenza domestica

Un'operazione a largo raggio, mirata a colpire lo spaccio di droga, le condotte violente e le irregolarità che minacciano la sicurezza quotidiana. È il bilancio del servizio straordinario messo in campo dai Carabinieri della Compagnia di Anzio, con il supporto delle unità cinofile di Santa Maria di Galeria, che nelle ultime ore ha portato a tre arresti, tre denunce e numerosi sequestri. Nel corso dei



controlli - 69 persone identificate e 41 veicoli verificati - l'attenzione dei militari si è concentrata soprattutto sul contrasto allo spaccio. Proprio in questo ambito è scattato l'intervento più rilevante: in una proprietà di Nettuno adibita ad allevamento di cani, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno arrestato un 45enne romano, proprietario della struttura, e un 31enne tunisino. La perquisizione ha permesso di rinvenire oltre 31 grammi di cocaina, di cui 29 dosi già confezionate, hashish e 2.510 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Sempre nell'ambito dei controlli antidroga, un 49enne del posto è stato denunciato dopo essere stato trovato in possesso di cocaina e hashish durante un controllo su strada. Il servizio straordinario ha inoltre portato a sei sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, per un totale di 1.426 euro, con il sequestro di un veicolo e il ritiro di una patente. Nel corso delle verifiche, i Carabinieri hanno denunciato anche un uomo trovato con un manganello telescopico in metallo e un cittadino straniero irregolare, sorpreso alla guida senza patente per la seconda volta nel biennio. Quest'ultimo è stato accompagnato all'Ufficio Immigrazione della Questura di Roma. La parte conclusiva dell'operazione ha riguardato la tutela delle vittime di violenza domestica. I Carabinieri della Stazione di Nettuno hanno eseguito un provvedimento di sospensione cautelativa della detenzione domiciliare nei confronti di un 48enne del posto, a seguito della denuncia presentata dalla compagna convivente. Secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe raggiunto la donna in un locale dove si trovava con i figli minori, per poi aggredirla nuovamente in casa, minacciandola con un coltello da cucina. L'attivazione del "Codice Rosso" e la tempestiva informativa all'Autorità giudiziaria hanno portato al suo trasferimento nel carcere di Velletri. Un intervento complesso, quello dei Carabinieri, che ha colpito diversi fronti della criminalità locale e rafforzato la percezione di sicurezza in un territorio che, soprattutto d'estate, vede crescere presenze e criticità.

Ricostruita dai Carabinieri la sequenza di colpi notturni: quattro furti in meno di due settimane

## Colli Aniene, arrestata la "spaccata" seriale

Per i commercianti di Colli Aniene era diventato un incubo ricorrente: vetrine sfondate nel cuore della notte, casse svuotate in pochi secondi, danni ingenti e la sensazione di essere nel mirino di un ladro metodico e determinato. Ora quell'uomo ha un nome e un volto. I Carabinieri della Stazione Roma Santa Maria del Soccorso hanno infatti identificato e denunciato un 48enne romano, già noto alle forze dell'ordine e sottoposto all'obbligo di presentazione in caserma, ritenuto responsabile di una serie di furti aggravati con la tecnica della "spaccata". L'indagine, avviata dopo l'ennesimo colpo registrato nel quartiere, è stata condotta con un lavoro minuzioso di analisi delle immagini di videosorveglianza pubbliche e private. Un mosaico di fotogrammi che ha permesso ai militari di ricostruire il modus



operandi dell'uomo: sempre di notte, sempre con la stessa violenza. Utilizzando oggetti contundenti trovati in strada - mattoni, tombini in ghisa, qualsiasi corpo pesante a portata di mano - il 48enne sfondava le vetrate d'ingresso dei negozi, si

introduceva all'interno e arraffava il denaro contante custodito nei registratori di cassa, per poi dileguarsi rapidamente. Gli investigatori hanno raccolto elementi ritenuti gravi e circostanziati su quattro episodi avvenuti nel mese di giugno.

Due colpi nella notte del 2 giugno: uno ai danni di un ristorante e uno contro una frutteria in viale Palmiro Togliatti. Un terzo furto il 9 giugno, questa volta in un supermercato di via dei Crispolti. L'ultimo, il 13 giugno, ha preso di mira un bar-gastronomia in via Giuseppe Galati. Tutti colpi eseguiti con la stessa tecnica, tutti accomunati dalla rapidità dell'azione e dalla violenza utilizzata per sfondare gli ingressi. La Procura è stata informata dai Carabinieri, che proseguono gli accertamenti per verificare se l'uomo possa essere coinvolto anche in altri episodi analoghi avvenuti nella zona. Un'attività investigativa che punta a chiudere definitivamente il cerchio su una scia di furti che, nelle ultime settimane, aveva messo in allarme l'intero quartiere.

## Fabrizio Santori (Lega): "Ostia abbandonata, Roma Capitale intervenga subito" Canale dei Pescatori, basta lasciare soli pescatori e operatori nautici

"Il Canale dei Pescatori continua ad affondare nel degrado e nell'abbandono mentre cittadini, pescatori, diportisti e operatori economici vengono lasciati soli dalle istituzioni. Dopo una raccolta firme sottoscritta da oltre cento operatori e cittadini e trasmessa agli enti competenti, arriva ora una risposta ufficiale del Consorzio di Bonifica Litorale Nord che scarica ogni responsabilità sul tratto più critico del canale e individua nelle strutture centrali di Roma Capitale il soggetto competente per gli interventi necessari" lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea

Capitolina che ha presentato un'interrogazione urgente al Sindaco chiedendo di chiarire competenze, responsabilità, tempi e risorse necessarie per il dragaggio e la messa in sicurezza dell'area. "Dalle segnalazioni raccolte emerge una situazione allarmante: fondali sempre più insabbiati, difficoltà di navigazione, imbarcazioni costrette a restare ferme durante la bassa marea, relitti e natanti abbandonati che aggravano il degrado ambientale e compromettono la sicurezza. Una condizione inaccettabile per uno dei luoghi simbolo del litorale romano. La risposta del Consorzio è chiarissima:

il tratto terminale del Canale dei Pescatori appartiene al Demanio Marittimo e la competenza non è del Consorzio ma delle strutture centrali di Roma Capitale. A questo punto il Sindaco Gualtieri non può più nascondersi dietro il rimpallo di responsabilità. Ostia è ormai abbandonata su tutti i fronti: spiagge, portualità, decoro urbano, sicurezza, manutenzioni e infrastrutture. Il Canale dei Pescatori rappresenta l'ennesimo simbolo di una città dimenticata" conclude Santori. Documenti e Video della situazione su richiesta via Whatsapp 3397360574.



**CENTRO STAMPA ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

## Ex Mercati Generali, il cedimento della copertura risale a febbraio

Roma Capitale: "Pfte consegnato nei termini previsti"

In merito al cedimento della copertura dell'ex Padiglione Ittico degli Ex Mercati Generali, si precisa che l'episodio risale ai primi giorni di febbraio 2026, in concomitanza con le intense precipitazioni che hanno interessato Roma e che hanno inciso su una situazione già compromessa dal travagliato iter amministrativo che ha impedito fino ad oggi di risanare un vuoto urbano protrattosi per oltre vent'anni. In quell'occasione Roma Capitale ha scritto al concessionario chiedendo di provvedere agli interventi necessari.

Successivamente, il concessionario, d'intesa con la Soprintendenza competente, ha eseguito opere di messa in sicurezza mediante l'installazione di puntellamenti provvisori. Per quanto riguarda la segnalazione annunciata alla Procura per presunto danno erariale, al momento non risulta pervenuta alcuna comunicazione agli uffici di Roma Capitale. Nel caso in cui dovesse pervenire, Roma Capitale provvederà a fornire le informazioni e i chiarimenti sopra richiamati. In merito alla consegna del PFTE, è stata concessa una pro-

roga di 60 giorni per consentire l'integrazione di alcune modifiche emerse nel percorso di confronto con il territorio. In particolare, riguardo alla delocalizzazione di una quota dei parcheggi finalizzata a permettere l'attecchimento di alberature di prima grandezza grazie alla completa permeabilità delle aree a verde prive dei sottostanti parcheggi. Tale cambiamento è frutto di quanto emerso nei tavoli di confronto. Il PFTE è stato regolarmente consegnato nel corso di questa settimana, nel rispetto dei termini accordati.

# Completata la riqualificazione nel cuore del Quartiere Coppedè Piazza Mincio torna ai cittadini

*Sanpietrini, nuovi marciapiedi, tutela del verde e valorizzazione della fontana*

Piazza Mincio ritrova la sua identità. Si è concluso l'intervento di riqualificazione e pedonalizzazione che restituisce uno degli angoli più iconici del Municipio II alla sua vocazione originaria: uno spazio urbano elegante, sicuro, pienamente integrato nel patrimonio architettonico del Quartiere Coppedè. Un progetto atteso da anni, che oggi diventa realtà grazie a un'opera complessiva di recupero e valorizzazione dell'intero quadrante.

L'intervento ha riguardato innanzitutto la pavimentazione della piazza, dove l'asfalto è stato sostituito dai tradizionali sanpietrini, recuperati da altri appalti in un'ottica di sostenibilità e riuso dei materiali. Un ritorno alla tradizione che restituisce coerenza estetica e qualità urbana a un luogo simbolo dell'architettura romana del primo Novecento. Parallelamente sono stati riqualificati i marciapiedi delle strade convergenti, ora realizzati in levo-



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

cell, un cemento bianco ad alta resa estetica che si integra perfettamente con il contesto monumentale. Particolare attenzione è stata dedicata al patrimonio arboreo: le nuove tazze sono state modellate seguendo l'andamento naturale delle radici, per garantire la tutela delle alberature storiche. Uno degli obiettivi principali del progetto era restituire centralità visiva alla celebre fontana monumentale, per anni relegata al ruolo di rotatoria stradale. Con la

pedonalizzazione e la nuova configurazione degli spazi, la fontana torna a essere il fulcro scenografico della piazza, come originariamente concepito. A delimitare e proteggere le nuove aree pedonali sono stati installati colonnotti in travertino intervallati da elementi metallici: una soluzione che assicura sicurezza senza compromettere la piena percezione del contesto architettonico. "Con la riqualificazione di Piazza Mincio restituamo finalmente ai cittadini

uno spazio straordinario che merita di essere vissuto e valorizzato", ha dichiarato la presidente del Municipio II, Francesca Del Bello, sottolineando come l'intervento rappresenti un tassello fondamentale nella strategia municipale di cura e rigenerazione degli spazi pubblici. "Il Quartiere Coppedè è un patrimonio unico della nostra città e questo progetto va nella direzione di una Roma più attenta alla qualità urbana, alla tutela della propria identità storica e alla creazione di luoghi più sicuri, accessibili e belli". L'inaugurazione ufficiale della piazza riqualificata è prevista per oggi, 22 giugno 2026 alle 19.30, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri e della presidente Del Bello. Un appuntamento che segna un nuovo passo avanti nel percorso di rigenerazione del Municipio II, sempre più orientato a una città sostenibile, accogliente e a misura di cittadino.

## L'area spartitraffico di piazzale Clodio rinasce tra Depaving e piante

Piazzale Clodio rinasce con pavimentazioni drenanti e nuove piante. Sono in corso i lavori di depaving nelle tre aree spartitraffico: i cartelloni pubblicitari e i parcheggi abusivi di un tempo lasciano spazio ad un'oasi verde. Questa mattina il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi hanno effettuato un sopralluogo, inaugurando la prima parte degli interventi che ha permesso la rimozione di 500 mq di asfalto nell'area centrale, fresando e demolendo il sottofondo per 60 centimetri: questo ha portato alla rimozione di 530 tonnellate di rifiuti trasportati in discariche autorizzate. Dopo la depavimentazione, sono state posate le pavimentazioni drenanti che consentono al suolo di assorbire acqua e mitigare il calore ed è stata rinaturalizzata l'area: sono state messe a dimora 6 nuove alberature di *Cupressus sempervirens*. *Pyramidelis*, di oltre 25 anni di età, con 144 metri cubi di nuovo terreno da coltivare. Inoltre, sono state piantate 52 piante tappezzanti di *Liriope Muscari* e *Myrtus communis* Tarentina e circa 240 mq di nuove superfici a prato. Gli interventi proseguiranno nelle due aree laterali. Anche qui i 1830 mq di asfalto verranno rimossi e sostituiti con pavimentazioni drenanti, aree a prato e terreno da coltivare. In aggiunta ci saranno 15 nuove alberature di *Platanus Acerifolija*, *Quercus Ilex* e *Cercis Siliquastrum* e 96 piante tappezzanti di *Liriope Muscari* e *Myrtus communis* Tarentina. "Questo intervento fa due cose insieme. Riqualifica dal punto di vista paesaggistico un'area degradata, restituendo qualità e decoro. E svolge una funzione ambientale e climatica decisiva. Con il depaving stiamo eliminando asfalto inutile in tutta la città per far spazio al verde. Sono aree che i cittadini possono vivere e che ci aiutano a combattere le isole di calore, un problema con cui ormai dobbiamo fare i conti ogni estate in maniera sempre più evidente". Lo afferma il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Siamo tornati qui a Piazzale Clodio per la conclusione di un intervento di depavimentazione e rinaturalizzazione che racchiude in sé tante azioni che stiamo attuando per la metropoli sostenibile" dichiara Sabrina Alfonsi. "Ad agosto 2025 abbiamo inaugurato la riqualificazione di viale Mazzini e di piazza Mazzini, che però terminava su una piazza completamente cementata, piazzale Clodio, nonostante nel disegno originario del progetto dell'architetto De Vico fosse prevista una punta naturale. Abbiamo scelto di restituire alla città questa porzione così come era stata inizialmente pensata, come luogo accogliente e verde. Un lavoro che cambia completamente il modo in cui viviamo gli spazi pubblici e che rientra nella politica che stiamo portando avanti in tutta la città, incardinando questa visione nel Piano del Verde e della Natura, uno strumento importante di cui Roma si sta dotando" conclude Alfonsi.

## Consorzio Industriale, Mari (FDI): "Regione protagonista della programmazione"

"Attrarre nuovi investimenti, innovare le aree industriali, semplificare le procedure per l'insediamento di nuove attività produttive o l'ampliamento di quelle esistenti, offrire alle imprese servizi più avanzati. Il Consorzio Industriale del Lazio che esce dalla nuova legge regionale sarà lo strumento adatto per programmare e guidare lo sviluppo nei prossimi anni". Lo afferma il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Emanuela Mari. "Il testo che presto approveremo in aula rappresenta un punto di svolta per rendere il

Consorzio Industriale del Lazio uno strumento efficiente al fianco dei territori, capace di attrarre investimenti da mettere a disposizione delle imprese. L'ingresso diretto della Regione nel fondo di dotazione con la quota del 51% rende l'ente non solo garante, ma protagonista della programmazione industriale attraverso una governance chiara e improntata alla managerialità e all'interesse pubblico. Il Consorzio prende piede sempre di più: è il più grande d'Italia, uno dei maggiori d'Europa e continua a ricevere ade-

sioni importanti, come quella di Città Metropolitana, del distretto di Colferro e del Comune di Civitavecchia, che dopo alcune ingiustificate resistenze abbiamo convinto a far parte della squadra, con apprezzamento unanime del mondo delle imprese. In particolare, il bando da 100 milioni ormai in dirittura d'arrivo rappresenta un primo sostanziale punto di atterraggio sui territori, le cui imprese potranno accedere a contributi a fondo perduto fino a 300mila euro", conclude Emanuela Mari.

Gruppo Immobiliare  
**ObyCasa**  
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A  
06.9942933 - 06.9943264

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00  
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00  
cerveteri@obycasa.it

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

## Diritti, Mussolini (FI): "Comuni sempre più inclusivi grazie a fondi stanziati da Giunta Rocca"

"Lo stanziamento di oltre 1,5 milioni di euro a tutti i comuni che redigeranno il loro Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche testimonia il grande impegno della Regione Lazio per rendere i territori comunali sempre più inclusivi e accessibili. Tali fondi si aggiungono alla volontà della Giunta Rocca di dotarsi, entro l'anno prossimo, di un registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche con cui assicurare la corretta applicazione della normativa nazionale che prevede l'adozione dei PEBA da parte degli enti locali. Prosegue, dunque, il grande lavoro del centrodestra a tutela delle persone con disabilità e del loro sacrosanto diritto a una piena e libera mobilità senza ostacoli di alcun genere". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.



THREE  
Guest House

# TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca  
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

# 5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your  
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7  
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18  
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.



# Studenti del Brooklyn College a Museo, Necropoli e Centro Storico con Roberto Paolini di Pithos Dagli Stati Uniti a Cerveteri

*Roberto Paolini: "Spero tornino anche in futuro, non solo come studenti, ma come turisti"*

La storia, l'arte, gli angoli e gli scori naturalistici unici al mondo della Necropoli della Banditaccia conquistano incantano davvero tutti. Mentre negli Stati Uniti si sta disputando la fase finale del Campionato del Mondo di calcio, un gruppo di studenti universitari della Brooklyn College, "lascia" gli States per trascorrere una giornata proprio a Cerveteri. A fare da padrone di casa, l'artista ceramografo che ogni giorno, con orgoglio ed infinito amore porta il nome e la storia di Cerveteri in giro per il mondo, tra i Musei più prestigiosi sparsi nei cinque continenti, nelle Università più importanti che possano esserci: Roberto Paolini, titolare di Pithos Ancient Reproduction. Li ha dapprima accolti all'interno di Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria, dove accompagnato da alcune sue riproduzioni di ceramiche etrusche e greche e da diverse slide, ha dato loro un'ampia introduzione sulla storia degli etruschi e soprattutto sulle tecniche utilizzate anticamente per la realizzazione della figura nera e figura rossa. Poi, proprio su richiesta



degli universitari li ha ospitati all'interno della sua attività, quella che per tutti rappresenta un piccolo, immenso, angolo di bellezza e meraviglia del



Centro Storico. "Da artista ceramografo, da artigiano e soprattutto da cittadino di Cerveteri da tante generazioni è per me un motivo di grande soddi-



sfazione ed orgoglio aver accolto e guidato questo gruppo di universitari all'interno della nostra città - ha dichiarato Roberto Paolini di Pithos

Ancient Reproduction - più volte ho avuto il privilegio di poter collaborare con Università americane ed essere stato nuovamente scelto come punto di riferimento per la loro visita in Italia non può che onorarmi ancora di più. In questa giornata, ho cercato di dare loro un quadro quanto più completo possibile sull'arte degli Etruschi e sulla storia di Cerveteri". "Motivo ulteriore di soddisfazione poi - aggiunge Roberto - il fatto che nel loro programma della giornata, oltre all'incontro avuto in Sala Ruspoli e presso la mia attività di riproduzioni, sia stata inserita la visita al Museo Nazionale Etrusco, dove fino al 31 ottobre sarà visitabile una mostra davvero straordinaria, ovvero 'Veder Greco in Etruria', e alla Necropoli Etrusca della Banditaccia. La mia speranza, è che in questa giornata di visita e di approfondimento ai loro studi, possano essersi innamorati ancor di più della nostra città e che magari un giorno, vogliano tornarci non solo come universitari, ma anche come visitatori e turisti".

## Federico Schio è il nuovo segretario di Sinistra Italiana

*Ampia fiducia degli iscritti, linea politica orientata a dialogo, coerenza e radicamento territoriale. Avviate le interlocuzioni con Città Futura - Anno Zero, Italia Viva e M5S*

L'assemblea degli iscritti di Sinistra Italiana Cerveteri ha scelto la sua nuova guida. Con un voto ampio e compatto, il circolo ha affidato la segreteria a Federico Schio, chiamato a condurre il partito in una fase politica considerata decisiva per il futuro della città e del territorio. Schio ha aperto il suo intervento ringraziando Danilo Cosentino, segretario regionale di SI, Mauro Coldagelli, segretario di Roma e dell'Area Metropolitana, e Federica Battafarano, segretaria di Città Futura - Anno Zero, che ha introdotto i lavori assembleari.

Parole di gratitudine anche per gli iscritti, protagonisti di un momento definito «di partecipazione democratica autentica». «Ringrazio sinceramente per la fiducia che mi è stata accordata», ha dichiarato Schio, sottolineando come il nuovo incarico rappresenti «una grande responsabilità da affrontare con impegno, serietà e spirito di servizio». Il nuovo segretario ha ribadito la missione del partito: essere un punto di riferimento per chi crede in una politica fondata su giustizia sociale, tutela dei diritti, sostenibilità e partecipazione.

Schio ha delineato il percorso politico dei prossimi mesi: un lavoro «impegnativo e costante» per costruire un'alternativa credibile e coerente all'attuale maggioranza, capace di rispondere ai bisogni reali della comunità cerveterana. Tra gli obiettivi principali: Rafforzare la presenza territoriale; Aprire nuovi spazi di confronto; Costruire una proposta politica innovativa. Un percorso che, nelle intenzioni del circolo, dovrà poggiare su basi solide: ascolto, trasparenza e coerenza politica. In quest'ottica, Sinistra Italiana ha già avviato un

dialogo con Città Futura - Anno Zero, Italia Viva e Movimento 5 Stelle. Un confronto che, ha precisato Schio, potrà proseguire solo con forze che abbiano dimostrato «affidabilità, coerenza e una visione condivisa del futuro della comunità». «Solo così - ha aggiunto - potremo essere una reale alternativa a questa maggioranza di governo». Significativa la presenza all'assemblea delle sezioni di Sinistra Italiana dei comuni vicini - Ladispoli, Santa Marinella, Civitavecchia - a testimonianza della volontà di costruire una



visione territoriale condivisa sulle principali questioni del litorale e dell'area metropolitana. Il circolo di Cerveteri ha infine rivolto un augurio di buon lavoro al nuovo segretario e al nuovo tesoriere, convinto che il loro impegno contribuirà a rafforzare il radicamento del partito e a costruire un progetto politico capace di dare risposte concrete alle sfide della città.

### in Breve

#### Al via il restyling degli uffici comunali al Parco della Legnara

Sono iniziati i lavori negli uffici comunali del Parco della Legnara. Importanti lavori di riqualificazione degli uffici pubblici, che andranno a garantire un maggior decoro ed una fruibilità migliore e più salubre per impiegati e utenti. Nel dettaglio, sarà eseguita la raschiatura delle pareti e l'installazione di recuperatori di calore, sostituzione dei pluviali e delle bocchette di aerazione, ritinteggiatura di tutti gli spazi interni e la realizzazione di canaline di scolo e raccolta acque. Un intervento coordinato dall'Assessorato alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri ed in particolare modo dall'Ingegnere Alessio Piantadosi, Responsabile Unico del Progetto. "Si tratta di lavori importanti e attesi sia dall'utenza che dai dipendenti impiegati in quegli uffici - ha dichiarato Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche - Vorrei inoltre precisare che nessun servizio verrà interrotto. Il cantiere procederà in maniera tale che eventuali disagi possano perdurare il minor tempo possibile. Ringrazio con l'occasione il Rup, l'Ingegnere Piantadosi, il Dirigente Fabrizio Bettoni, tutto l'Ufficio delle Opere Pubbliche e tutto il nostro personale dipendente. Un progetto sul quale abbiamo lavorato a lungo e che ora vede finalmente luce".

*In aula la risposta della sindaca Gubetti all'interrogazione del centrodestra*

## Nodo Fontana Morella-Aurelia ancora senza tempi certi: costi in aumento e progetto fermo

Per chi ogni giorno tenta di immettersi da via Fontana Morella sulla via Aurelia, all'altezza della Cantina e dei centri commerciali, la scena è sempre la stessa: lunghe code, attese estenuanti e un semaforo che, nelle ore di punta, sembra non dare tregua. E nonostante da tempo si parli di una soluzione strutturale, i tempi per vedere partire i lavori restano ancora un'incognita. È quanto emerso durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, dove è stata discussa un'interrogazione presentata dai consiglieri di centrodestra e illustrata in aula da Luigino Bucchi. Al centro del dibattito, la richiesta

di chiarimenti sul progetto di riassetto dello svincolo, più volte annunciato dall'amministrazione. La sindaca Elena Gubetti ha confermato l'idea di intervenire sul nodo viario con una doppia corsia: una in entrata dalla via Aurelia e una in uscita da via Fontana Morella. Una modifica che, nelle intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe fluidificare il traffico e ridurre gli ingorghi generati dall'attuale impianto semaforico, spesso causa di rallentamenti in tutte le direzioni. Ma alla domanda più attesa - costi e tempi - la risposta è stata tutt'altro che rassicurante. L'opera, ha spiegato la sindaca, comporte-

rebbe una spesa superiore ai 150 mila euro. Quanto all'avvio dei lavori, però, non esiste ancora una programmazione definita. Nessuna data, nessuna previsione concreta, solo la conferma che l'intervento resta nelle intenzioni dell'amministrazione ma non è ancora calendarizzato. Una risposta che ha lasciato perplessi i consiglieri proponenti, che da tempo chiedono un'accelerazione su un nodo considerato strategico per la viabilità cittadina. Nel frattempo, automobilisti e residenti continueranno a fare i conti con le lunghe attese quotidiane, in attesa che il progetto passi finalmente dalla carta al cantiere.

# Fiumicino, lo stabilimento si trasformava in discoteca: stop immediato del Questore

*Disposta la cessazione dei trattenimenti danzanti abusivi e sospesa per quindici giorni la somministrazione oltre l'orario consentito*

Di giorno appariva come un normale stabilimento balneare affacciato sul litorale, tra ombrelloni, ristorazione e atmosfera da beach club. Ma al calare della sera, quella stessa struttura cambiava pelle: musica ad alto volume, serate danzanti e un afflusso crescente di giovani trasformavano il locale in una discoteca sul mare, del tutto priva delle autorizzazioni necessarie. È quanto emerso dagli accertamenti condotti dalla Polizia di Stato, che negli ultimi giorni aveva intensificato le verifiche dopo un grave episodio di violenza avvenuto nella notte tra il 14 e il 15 giugno. Gli agenti della Divisione Amministrativa della Questura di Roma e del Commissariato di Fiumicino hanno ricostruito un quadro chiaro: il locale ospitava trattenimenti danzanti non autorizzati, attività che avevano assunto profili di rischio concreto per l'ordine e la sicurezza pubblica.



za pubblica.

Le verifiche amministrative hanno confermato che la struttura operava ben oltre i limiti previsti per uno stabilimento balneare, trasformandosi di fatto in un luogo di intrattenimento notturno senza i prescritti titoli. Una condizione che, secondo gli

investigatori, esponeva gli avventori a potenziali pericoli, aggravati dall'elevata affluenza registrata nelle ultime settimane. Alla luce delle risultanze, il Questore di Roma ha firmato un provvedimento immediato: cessazione totale dei trattenimenti danzanti abusivi e sospensione

per quindici giorni dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande oltre l'orario consentito, fissato per le 19. La misura, spiegano dalla Questura, è stata calibrata per colpire esclusivamente le attività svolte in violazione delle norme, senza compromettere la continuità delle funzioni balneari regolarmente autorizzate. L'obiettivo dell'intervento è riportare l'esercizio entro i confini stabiliti dalla legge, interrompendo solo quei servizi che avevano generato criticità e turbative per la sicurezza dei frequentatori. A eseguire materialmente il provvedimento sono stati gli agenti del Commissariato di Fiumicino, che hanno apposto i sigilli alle aree interessate. Un'azione che mira a ristabilire ordine e legalità sul litorale, in un periodo dell'anno in cui l'afflusso di residenti e turisti rende ancora più delicato il tema della sicurezza.

Il 17enne ha riportato ustioni agli abiti dopo una fiammata: si valuta l'ipotesi bullismo

*Studente disabile ustionato sulla Roma-Viterbo*

*Indagini su uno "scherzo" degenerato in violenza*

Un episodio grave e inquietante si è verificato giovedì scorso a bordo di un convoglio della Roma-Viterbo, dove uno studente disabile di 17 anni è rimasto ustionato in circostanze che gli investigatori stanno ancora ricostruendo. La fiammata che ha incendiato i suoi vestiti potrebbe essere stata provocata da uno scherzo finito male o da un vero e proprio atto di bullismo. Il ragazzo, residente nella provincia di Roma e affetto da una grave

disabilità, frequenta un istituto superiore del Viterbese. Dopo l'incidente è stato trasportato all'ospedale Santa Rosa di Viterbo, dove i medici lo hanno medicato per le ustioni riportate, dimettendolo con una prognosi di 20 giorni. Secondo una prima ricostruzione, alcuni minorenni avrebbero maneggiato del gel igienizzante, parte del quale sarebbe finita sugli abiti del 17enne. Un coetaneo avrebbe poi acceso un accendino, provocando l'innescò del liquido infiammabile e le conseguenti ustioni. La Polizia sta verificando se la vittima conoscesse gli altri giovani presenti sul treno o se possa essere stata presa di mira proprio a causa della sua condizione. Diversi testimoni sono già stati ascoltati, tra cui un agente fuori servizio che è intervenuto tempestivamente per spegnere le fiamme, proteggere il ragazzo e bloccare il presunto responsabile. Il convoglio è stato fermato alla stazione di Vetralla per consentire i soccorsi. Le indagini proseguono per chiarire ogni responsabilità e comprendere se dietro l'accaduto ci sia una dinamica di gruppo, un gesto isolato o un episodio di discriminazione ai danni di un giovane particolarmente vulnerabile.

*Martedì 23 giugno l'incontro con gli autori finalisti al Porto Storico, alle 20.00*

## Civitavecchia ospita la prima tappa del tour estivo con i finalisti della 64<sup>a</sup> edizione del Premio Campiello

Arriva a Civitavecchia il tour letterario estivo degli scrittori del Premio Campiello, concorso di narrativa italiana contemporanea organizzato dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. Martedì 23 giugno i cinque finalisti della 64<sup>a</sup> edizione del Premio saranno a Civitavecchia, alle ore 20.00 al Porto Storico, presso la Fontana del Vanvitelli, per la prima tappa del Tour Estivo che li vede protagonisti dell'estate letteraria italiana. L'appuntamento nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto e Unindustria - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, con il sostegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e con il supporto di numerose realtà industriali. La serata, condotta da Giampiero Marrazzo, giornalista e conduttore Raitre, e Alessandra Tedesco, giornalista e conduttrice di Radio 24, sarà dedicata alla presentazione dei cinque autori finalisti del Premio Campiello 2026: Ermanno Cavazzoni con "Storia di un'amicizia" (Quodlibet), Marcello Fois con "L'immensa distrazione" (Einaudi), Valeria Parrella con "La ragazzina" (Feltrinelli), Alcide Pierantozzi con "Lo sbilico" (Einaudi) ed Elena Varvello con "La vita sempre" (Ugo



Guanda Editore). Il Tour Estivo proseguirà mercoledì 24 giugno, alle ore 19, a Pistoia, presso Palazzo Fabroni, nell'ambito di Pistoia Capitale Italiana del Libro 2026 e in collaborazione con Confindustria Toscana Nord; giovedì 25 giugno, alle ore 18.30, al Teatro Olimpico di Vicenza, insieme a BaldiLibri; e venerdì 26 giugno, alle ore 18, ad Albarella, presso il Beach Bar Aphrodite, in collaborazione con Confindustria Veneto e il Gruppo Marcegaglia. Il calendario continuerà martedì 30 giugno a Brescia, in collaborazione con Umana; mercoledì 15 luglio ad Asiago, in Piazza Risorgimento, con Confindustria Vicenza; giovedì 16 luglio, alle ore 21, a Jesolo, in Piazza Milano, nell'ambito di Jesolo Libri; e venerdì 17 luglio, alle ore 18, a Cortina d'Ampezzo, all'Alexander Hall, con Confindustria Belluno. Ulteriori tappe sono in programma mercoledì 26 agosto ad Alberobello, presso il Trullo Sovrano, con il Comune e il Presidio del Libro

locale, e giovedì 27 agosto a Bisceglie, in un appuntamento promosso dal Comune e da Confindustria BAT. Al termine del calendario estivo di incontri con gli autori, il vincitore della 64<sup>a</sup> edizione del Premio Campiello sarà proclamato sabato 3 ottobre, per la prima volta al Lido di Venezia, sulla base della votazione della Giuria dei Trecento Lettori Anonimi. Aggiornamenti sugli incontri possono essere seguiti sui canali social del Premio Campiello con l'hashtag #PremioCampiello2026. La sessanta-

quattresima edizione è realizzata grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, Umana, ENI, Pirelli, Feinar Edo, Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, Enel e con la collaborazione di BDO Advisory Service, Grafiche Antiga, Trenitalia Official Green Carrier, Printmateria e Community. Il Premio si avvale del patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Veneto e il sostegno di Unioncamere del Veneto.

## Tarquini, anziano scomparire dopo aver lasciato l'ospedale: ricerche estese in tutta la Tuscia

Si fanno di ora in ora più fitte le ricerche di Renzo "Enzo" Profili, 89 anni, scomparso da giovedì scorso dopo essersi allontanato dall'ospedale di Tarquinia a bordo della sua Smart. L'uomo, che soffre di problemi di memoria, potrebbe trovarsi in uno stato di forte disorientamento, aumentando la preoccupazione dei familiari e delle forze dell'ordine impegnate nelle operazioni di ricerca. Nelle ultime ore il dispositivo è stato ampliato, coinvolgendo non solo l'area costiera viterbese ma anche le zone di Civitavecchia e Bomarzo, dove l'anziano possiede una piccola proprietà di campagna. Pattuglie, volontari e protezione civile stanno battendo strade, sentieri e aree rurali, mentre prosegue il monitoraggio delle telecamere

pubbliche. La famiglia ha lanciato un nuovo appello sui social, chiedendo ai residenti del litorale e dell'entroterra viterbese di controllare le registrazioni delle proprie telecamere di sorveglianza: «Vi chiediamo di guardare le immagini dal 18 giugno dalle ore 11. Qualunque dettaglio può aiutarci a capire in quale direzione si sia allontanato». Un invito alla massima collaborazione, accompagnato da un ringraziamento a quanti stanno contribuendo alle ricerche e alla diffusione dell'appello. Chiunque abbia informazioni utili o abbia avvistato l'auto dell'anziano è invitato a contattare immediatamente il 112. Ogni segnalazione, anche minima, può rivelarsi determinante per riportare Enzo a casa sano e salvo.

# Un'estate al cinema

## Un 2026 pieno di grandi uscite: scopriamole insieme

Per quanto riguarda la cinematografia, il 2026 resterà un anno davvero indimenticabile. Oltre alle uscite di questi primi mesi, "Michael Jackson" e "Il diavolo veste Prada 2" su tutte, l'estate appena iniziata promette spettacoli di altissimo livello, con attori e registi di spicco. Una programmazione molto fitta attende gli amanti del cinema nei prossimi mesi, con luglio che dovrebbe rappresentare l'apice delle produzioni. Nonostante ciò, il mese di giugno si sta difendendo alla grande con "Toy Story 5" che è approdato nelle sale italiane il 18 giugno e con "Disclosure Day"; con Steven Spielberg dietro la macchina da presa, che racconta come la "solitudine umana" nell'universo, sia solo un pensiero utopistico. Il primo giorno del nuovo mese ci sarà spazio nelle sale italiane per il ritorno dei Minions. Dal primo luglio, infatti, uscirà il terzo capitolo della serie di film prequel sugli adorabili scagnozzi di Gru. Durante il mese, uscirà poi uno dei film più attesi dell'anno; il 16 luglio, a due anni dall'uscita di Oppenheimer, Christopher Nolan torna nelle sale con il poema di Omero. "L'Odissea" avrà un cast veramente d'eccezione: il protagonista con l'arduo compito di rivestire il ruolo di Odisseo, re di Itaca, sarà affidato a Matt Damon. La storia attraverserà tutti i punti focali della narrazione Omerica, inscenando il celebre incontro con Polifemo, e con la Maga Circe e l'avvistamento delle malvagie



sirene tentatrici. Penelope, la moglie fedele di Odisseo, sarà interpretata da Anne Hathaway. Altri attori eccezionali come Charlize Theron, Robert Pattinson e Tom Holland prenderanno parte a quello che sembra poter essere un vero e proprio capolavoro della filmografia. A pochi giorni di distanza, precisamente il 26 luglio, arriverà sul grande schermo il film più atteso del 2026; "Spider-Man - Brand new day". Il giovane e sempre più amato Tom Holland, nella veste inimitabile di Peter Parker e dell'amichevole Spider-Man di quartiere, dovrà cercare di lasciarsi alle spalle i doveri da supereroe e concentrarsi sullo studio, tra intrighi amorosi e nuove minacce che risveglieranno il senso di ragno. Nel cast non possono mancare Zendaya, ormai icona della nuova saga dell'uomo ragno e Sadie Sink. Dovremo quindi aspettare il 26 luglio per scoprire cosa ne sarà di Spider-Man e la sua amata MJ. Facciamo un salto ai primi di ottobre, quando tornerà sul grande schermo, il fascino di Tom Cruise nel

nuovo film del regista Alejandro Gonzalez Iñárritu intitolato "Digger". Il 2 ottobre, infatti, sarà disponibile alla visione una scenografia che rappresenterà l'uomo più potente del mondo e la sua voglia inesorabile di convincere tutti di essere il salvatore dell'umanità. Il mese successivo sarà il turno di "Hunger Games - l'alba sulla mietitura". Dal 19 novembre al cinema uscirà, infatti, il quinto capitolo del franchise basato sull'omonima serie scritta da Suzanne Collins. Ancora Zendaya protagonista di una grande uscita di questo anno; il 18 dicembre, arriverà nelle sale la terza parte di "Dune". Dopo il successo delle prime due rappresentazioni, Timothee Chalamet e Zendaya proveranno ad affascinare ancora una volta gli amanti dei film di avventura. A chiudere in bello stile l'anno cinematografico, il 18 dicembre, gli amanti dei supereroi, grandi e piccoli, non potranno perdere il nuovo "Avengers Doomsday", con Robert Downey Junior che interpreterà il ruolo di Victor von Doom. Scritto da Michael Waldron e Stephen McFeely, il sequel di "Avengers Endgame" (2019) ha già attirato su di sé grandissime aspettative, come del resto ogni film del panorama MCU. Un anno pieno di appuntamenti per gli amanti del cinema, e per far riscoprire, a chi magari ha perso l'abitudine, la magia che solo il grande schermo può regalare.

Matteo Sparta

## L'anteprima di "Supergirl" al The Space Cinema

### Per un nuovo appuntamento del "Movie talk and friends" con Eva Carducci

Prosegue il percorso del "Movie Talk and Friends", il format di The Space Cinema condotto da Eva Carducci e pensato per ampliare il dialogo intorno al cinema attraverso voci, esperienze e punti di vista diversi. Il nuovo appuntamento si terrà mercoledì 24 giugno al The Space Cinema Roma Parco De' Medici, in occasione della proiezione in anteprima



delle ore 20:30 di "Supergirl". Al termine della visione, il pubblico presente in sala potrà partecipare a un incontro speciale condotto da Eva Carducci. Ospiti della serata saranno Rita Petruccioli e Giacomo "Keison" Bevilacqua, tra le voci più autorevoli e apprezzate del fumetto italiano contemporaneo. Illustratrice e fumettista la prima, autore di graphic novel di successo il secondo, accompagneranno il pubblico in un confronto dedicato all'universo dei supereroi, al rapporto tra fumetto e cinema e all'evoluzione dei personaggi femminili nell'immaginario pop contemporaneo. Diretto da Craig Gillespie, "Supergirl" segna il debutto cinematografico da protagonista di Milly Alcock nei panni di Kara Zor-El, già apparsa nel nuovo universo DC. Il film, ispirato alla celebre graphic novel "Supergirl: Woman of Tomorrow", vede nel cast anche Jason Momoa nel ruolo di Lobo e propone una nuova avventura epica che porta l'eroina a confrontarsi con un viaggio interstellare tra vendetta, giustizia e scoperta di sé.

A Roma 120 opere originali raccontano l'evoluzione della stampa d'arte

## Da Renoir a Picasso, Miró e Fontana: al WeGil un viaggio nella grafica che ha cambiato il Novecento

Il WeGil di Trastevere apre le sue sale a un percorso espositivo che ripercorre, attraverso 120 opere grafiche, la rivoluzione artistica che tra Otto e Novecento ha ridefinito linguaggi, tecniche e immaginari. Dal 19 giugno al 13 settembre 2026, l'hub culturale della Regione Lazio ospita Da Renoir a Picasso, da Miró a Fontana. 120 capolavori della grafica del '900, una mostra che riunisce alcuni dei più

grandi protagonisti della modernità, offrendo uno sguardo inedito sulla stampa d'arte come terreno di sperimentazione autonoma. La rassegna, curata da Simona Bartolena con Enrico Sesana e Luigi Tavola e prodotta da ViDi cultural in collaborazione con LAZIOcrea, propone un itinerario che attraversa oltre mezzo secolo di ricerca visiva. Il comunicato sottolinea come l'esposizione "accompagni i

visitatori nel cuore di uno dei periodi più dinamici e fertili della storia dell'arte tra Otto e Novecento". Il percorso prende avvio nella seconda metà dell'Ottocento, con figure che hanno aperto la strada alle avanguardie: Henri Toulouse-Lautrec, Paul Cézanne, Pierre-Auguste Renoir. Da lì si entra nel vivo del Novecento, tra cubismo, espressionismo, astrattismo e informale, con opere di Pablo Picasso,

Georges Braque, Vasilij Kandinskij, Paul Klee, Marc Chagall, Joan Miró, Alberto Giacometti, Jean Dubuffet, fino ad arrivare a Burri e Fontana. La mostra insiste sul valore della grafica come linguaggio indipendente: "Lungi dall'essere un semplice mezzo di riproduzione, le tecniche grafiche sono state per molti artisti un campo di ricerca autentico e innovativo" afferma la curatrice Simona Bartolena. Tra i

nuclei più significativi spiccano: La grafica cubista, con fogli raramente esposti di Picasso, Braque, Villon, Léger, Marcoussis e Gris.; La sezione dedicata al Bauhaus, con lavori di Kandinskij, Klee, Feininger, Schlemmer e Moholy-Nagy; Il movimento Die Brücke, rappresentato da Schmidt-Rottluff, Nolde e altri esponenti dell'espressionismo tedesco; La serie della Crocifissione di Georges Rouault, presentata



attraverso diversi stati di stampa che documentano il processo creativo; La grafica italiana del Novecento, da Severini a de Chirico, da Morandi a Marini, fino a Campigli, Mušič, Vedova, Burri e Fontana. Ogni sezione mette in luce non solo l'evoluzione stilistica, ma anche il rapporto tra artisti e stampatori, un dialogo che ha contribuito a superare la tradizionale distinzione tra ideazione ed esecuzione. Per la Regione Lazio, la mostra rappresenta un tassello importante nella valorizzazione del WeGil come spazio culturale aperto e dinamico. "Ospitare al WeGil una mostra di questo livello significa confermare la volontà della Regione Lazio di investire nella cultura come strumento di crescita, conoscenza e partecipazione" dichiara l'assessore Simona Renata Baldassarre. L'esposizione si propone così come un'occasione unica per osservare la storia dell'arte da un punto di vista meno esplorato, quello della stampa d'arte, che nel Novecento ha assunto un ruolo decisivo nella diffusione e nella trasformazione dei linguaggi visivi.

AGENZIA FUNEBRE  
**LONGATTI**

*"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"*

06 84102158  
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Agenzia Funebre  
**MEZZOPANE**  
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583  
www.mezzopane.it  
mezzopane1945@gmail.com

di Virginia Rifilato

Tre concerti, tre palchi diversi ogni giorno, dal tramonto a notte fonda

## Terrazza Tevere torna fino al 6 settembre sulle rive del fiume

La musica torna a essere la vera protagonista dell'estate romana in una location elegante, aperta al pubblico di tutte le età, situata nel centro di Roma, sulle rive del fiume che divide in due la città. Nel mese di giugno fino al 6 settembre Terrazza Tevere aprirà i battenti con una programmazione nuova, ricca e variegata che fino al mese di settembre ospiterà tanti artisti, attivi nel panorama nazionale e non solo. Uno spazio enorme ma allo stesso tempo intimo e accogliente, come una vera e propria oasi o un giardino sospeso lungo il fiume, adatto a chi vuole ascoltare un buon concerto e allontanarsi dallo stress cittadino. Con tre palchi dispiegati lungo il perimetro, dal tramonto in poi, la musica sarà al centro con spettacoli di grande qualità e una lunga lista di artisti che si alterneranno in questo spazio. La rassegna raggiungerà il suo apice proprio nei mesi di giugno e luglio, periodo in cui l'estate romana entra nel vivo, e le rive del Tevere cominciano a essere popolate da turisti, spettatori o semplici curiosi. Per quanto riguarda i palchi, il primo a spalancare le porte alla musica, quando il Sole comincia ad andare via dai tetti della città all'ora del tramonto, sarà il palco Terrazza, aperto dall'ora di pranzo e raggiungibile da ponte Sant'Angelo, dalle scale che collegano la parte alta della città con gli argini del fiume. Il jazz, il blues, il soul saranno al centro di questa prima parte della serata accompagnati da cocktail bar d'eccezione e da un'offerta culinaria che ripropone i gusti della tradizione locale. Protagonisti in questo primo frangente saranno grandi nomi del panorama nazionale come il sassofonista Red Pellini, il pianista e compositore Riccardo Biesio e Mario Donatone, musicista poliedrico capace di avvicinarsi a vari generi come il blues e il soul con grande maestria. Subito dopo la cena, a conquistare l'attenzione del pubblico sarà il Vibes, il palco più grande di Terrazza Tevere che ospiterà band più numerose, dall'organico variegato, con i tributi ad artisti internazionali come quello dedicato a Lady Gaga e altre serate a tema dedicate agli anni '80/'90 o alla bossa nova, a seconda del calendario stagionale e del tema della serata. La notte si accende, dunque, con musica di qualità, energia e uno spazio ad hoc per ballare, scatenarsi nel momento più coinvol-



gente, quando le rive del fiume baciata dalla Luna si riempiono di gente. Accanto al palco centrale ci sarà anche il River grill, uno spazio più raccolto, più intimo dove ascoltare musica di qualità che vedrà spesso alternarsi musicisti di estrazione blues, soul e jazz. Ma la programmazione non finisce qui, perché non mancheranno altri eventi

tematici, a partire dagli stornelli romani della domenica, cantati e suonati con grande energia di M'accompagno Da me, passando per le musica caribica dei Los Soneros Road, per ballare al suono dei ritmi più caldi, e tanti altri concerti. Per quanto riguarda gli inediti, invece, spazio alla musica d'autore e al rap di Gianluca Fedele, assai attivo nella

scena locale che porterà sulle rive del fiume tutta la sua energia. Pur essendo una location votata alla musica, Terrazza Tevere offrirà anche tante altre cose: su tutto spicca una mostra organizzata in collaborazione con l'università di Roma 3 con protagonista il fiume Tevere e i vari impianti di ingegneria realizzati nel tempo. Largo, dunque, alla cultura e alle storie nate sul territorio della città eterna che contribuiranno anche loro a colorare l'estate romana della Terrazza Tevere. L'accesso è da ponte Sant'Angelo e Ponte Umberto I da Lungotevere Castello, esattamente sotto Castel Sant'Angelo.

A causa di un cantiere, fino al 25 giugno l'accesso da ponte Sant'Angelo potrebbe essere bloccato. Si potrà dunque accedere da Ponte Umberto I.

**Martedì 23 giugno** arriverà sul palco il polistrumentista Andrea Casali, che al River Grill propone un repertorio di grandi classici pop rock anglo-americani, da Beatles a Queen, da Oasis a Guns N' Roses. In serata si esibiscono anche Claudio Maffei in Terrazza Tevere e Samuel Stella da Vibes.

**Mercoledì 24** è la volta della musica brasiliana con i Rio Samba, che da Vibes accendono la serata con un mix di samba, pagode e percussioni dal vivo. Completano il programma il Samuel Stella Duo in Terrazza Tevere e Ida Elena al River Grill.

**Giovedì 25 giugno** torna Samuel Stella, chitarrista già al fianco di Francesco De Gregori in un concerto a New York, questa volta da Vibes. In Terrazza Tevere si esibisce il duo formato da Red Pellini e Riccardo Biseo, mentre al River Grill suonano i TCR, dediti all'American Country Rock.

**Venerdì 26** debutta "Passetto Caraibico", il nuovo appuntamento settimanale da Vibes dedicato a salsa e bachata, nato dalla scuola Juntos Social Dance. In Terrazza Tevere si esibisce Mario Donatone, mentre al River Grill torna Claudio Maffei.

**Sabato 27 giugno** il River Grill ospita Lady G Evolution, progetto che reinterpreta con energia il repertorio di Lady Gaga grazie alla voce di Evelyn. In Terrazza Tevere si esibisce l'Aquarius Duo.

Infine, **domenica 28** la giornata si apre nel segno della tradizione popolare romana con lo spettacolo "M'accompagno da Me" di Jessica Castùla, in scena da Vibes alle 13 tra stornelli, poesia e musica dal vivo. A seguire, ancora Red Pellini e Riccardo Biseo in Terrazza Tevere, Samuel Stella al River Grill e, in chiusura di serata, i Rock and Roll Brothers da Vibes.

## La band sarà protagonista questa sera all'evento "Progetto Donna" al Tempio di Venere Il trio losangelino dei World Goes Round tornano con nuovo singolo e dal vivo a Roma

I World Goes Round (WGR), storica band proveniente da Los Angeles composta da Frank Musker (autore per Cher, Chaka Khan, Sheena Easton), Elizabeth Lamers (vocalist cresciuta nei tour di John Denver e stimata interprete jazz) e Marty Walsh (che, insieme all'ex membro Jeff Hull, hanno definito l'identità iniziale della band nonché chitarrista per i Supertramp, Donna Summer e Neil Diamond, tra gli altri), entrano in un nuovo capitolo della loro carriera musicale. Dopo anni di esperienze e collaborazioni internazionali, il trio propone

un progetto rinnovato, con un suono fedele alla loro storia ma orientato al futuro. Un sound che riprende lo stile californiano con uno spruzzo di country, vicino al mondo artistico di icone come Eagles, Doobie Brothers, Steely Dan e Jackson Browne. Dopo "Be the Love You Are", pubblicato lo scorso anno, i WGR sono pronti a lanciare il nuovo singolo "Too Much Love Will Kill You" (TMLWKY), brano scritto da Frank Musker ed Elizabeth Lamers con Brian May dei Queen, riarrangiato in chiave personale. Originariamente

registrata dai Queen negli anni Ottanta, la canzone è diventata celebre nella versione solista di May, pubblicata nel suo album solista "Back to the Light" del 1992 dopo essere stata presentata al Freddie Mercury Tribute Concert. La versione dei Queen con Freddie Mercury è poi apparsa nell'album "Made in Heaven" (1995), guadagnando riconoscimenti, tra cui il prestigioso "Ivor Novello Award", e diventando uno dei brani più intensi e riconosciuti di quel periodo. Oggi i WGR presentano la loro versione reinterpretando il brano con il suono

unico del trio Frank Musker, Elizabeth Lamers e Marty Walsh, miscelando esperienza, energia dal vivo e nuova creatività. I tre arricchiscono il proprio sound con il contributo di alcuni tra i migliori musicisti di Los Angeles, rendendolo più live e dinamico. Nel nuovo singolo infatti hanno suonato: Michael Ruff, pianoforte e organo, e il leggendario John JR Robinson, il groove dietro molti successi di Michael Jackson, alla batteria. "Siamo entusiasti di condividere questa nuova fase della nostra musica: è il momento di guardare avanti, sperimentare e suonare con l'energia che



rende una band viva, unita e pronta a emozionare il pubblico..." ha dichiarato Frank Musker nel presentare questa nuova versione. In attesa dei nuovi brani che saranno inclusi in un album di prossima pubblicazione, i World Goes Round si preparano a salire per la prima volta sul palco insieme, per un unico concerto a Roma, questa sera in occasione dell'evento

"Progetto Donna" XXV edizione di Fondazione AILA, al Parco Archeologico del Colosseo, Tempio di Venere (dove già lo scorso anno a Frank Musker fu consegnato il Premio AILA-Progetto Donna). La nuova versione inedita di "Too Much Love Will Kill You", invece, è uscita ieri su tutte le radio e piattaforme digitali, come anche il videoclip ufficiale.

D.A.



a cura di Davide Oliviero

# Quando Roma imparò a guardarsi allo specchio

*All'Istituto Centrale per la Grafica una mostra racconta il viaggio di Maarten van Heemskerck e la nascita dell'immaginario moderno della Città Eterna*

Nel 1535 un uomo del Nord si aggira tra i ruderi del Foro Romano con un taccuino sotto il braccio. Attorno a lui non esiste ancora la Roma delle cartoline, né quella dei manuali illustrati, né tantomeno la città immortalata milioni di volte dalla fotografia. Esiste una distesa irregolare di colonne spezzate, templi mutilati, archi invasi dalla vegetazione e frammenti di marmo disseminati come relitti di un naufragio millenario. Maarten van Heemskerck non osserva quel paesaggio come farebbe un archeologo né come un pellegrino. Lo percorre con l'ostinazione di chi teme che tutto possa scomparire. Disegnare diventa allora un gesto di salvataggio, una forma di possesso intellettuale, quasi un inventario redatto prima che il tempo completi la propria opera di distruzione.

È da questa immagine che prende avvio Maarten van Heemskerck e il fascino di Roma: percorsi visivi della Città Eterna, la mostra allestita all'Istituto Centrale per la Grafica di Palazzo Poli. Un'esposizione che, più che celebrare un singolo artista, ricostruisce la nascita di uno sguardo europeo sulla città e racconta il modo in cui Roma sia diventata, nel corso dei secoli, una delle più potenti macchine produttrici di immagini della storia occidentale. L'occasione è straordinaria. Per la prima volta tornano a Roma trentadue fogli provenienti dal celebre taccuino che Van Heemskerck compilò durante il suo soggiorno romano tra il 1532 e il 1536, oggi conservato al Kupferstichkabinett di Berlino. Si tratta di opere che la storiografia artistica considera fondamentali non soltanto per la conoscenza dell'artista olandese, ma anche per la ricostruzione della topografia urbana della Roma rinascimentale. Molti monumenti, molte sistemazioni

architettoniche, persino alcune sculture oggi alterate da restauri o spostamenti, trovano in questi fogli la loro testimonianza più antica e attendibile.

Il percorso espositivo, curato da Tatjana Bartsch, Rita Bernini e Giorgio Marini, non si limita tuttavia a presentare una raccolta di capolavori grafici. La sua ambizione è più ampia. Attraverso centinaia di opere tra disegni, stampe, matrici calcografiche, fotografie storiche, immagini contemporanee e materiali audiovisivi, la mostra costruisce una riflessione sul rapporto tra osservazione e memoria, tra documento e invenzione, tra rovina e immaginazione.

L'aspetto più sorprendente dei disegni di Van Heemskerck risiede nella loro natura duplice. Da un lato sono documenti di eccezionale precisione. L'artista registra monumenti, archi, templi e sculture con un'attenzione quasi ossessiva al dettaglio. Dall'altro lato non rinuncia mai all'interpretazione personale. Le sue vedute non sono semplici registrazioni del reale. Sono costruzioni mentali nelle quali la verità topografica convive con una forte sensibilità narrativa. Le rovine diventano organismi viventi, le architetture assumono una presenza teatrale, i frammenti antichi sembrano par-



tecipare a un racconto più vasto che riguarda il destino stesso della civiltà.

Guardando questi fogli si comprende come il viaggio romano fosse, per gli artisti del Nord Europa, una vera esperienza iniziatica. Van Heemskerck arriva nella città dei papi già artista affermato, ma è qui che la sua formazione subisce una trasformazione radicale. Frequenta i cortili delle collezioni antiquarie, studia le statue classiche, osserva i cantieri della nuova Basilica di San Pietro, esplora il Foro, il Palatino e il Colosseo. Persino la Domus Aurea, allora ancora in gran parte sepolta, diventa oggetto delle sue esplorazioni. In uno degli ambienti sotterranei l'artista lascia persi-

no inciso il proprio nome, accanto a quelli di altri pittori nordici, come testimonianza tangibile del proprio passaggio.

La Roma che emerge dai suoi disegni è lontanissima dall'immagine ordinata e monumentale che oggi siamo abituati a conoscere. È una città nella quale l'antico e il contemporaneo convivono in modo quasi disordinato. I templi diventano stalle, le colonne emergono da orti e giardini, le statue classiche popolano cortili privati. La rovina non è ancora percepita come oggetto museale ma come presenza quotidiana. Proprio questa condizione rende i fogli di Van Heemskerck straordinariamente moderni: essi registrano un momento di passaggio in cui il

passato non è ancora stato completamente storicizzato.

L'esposizione dedica ampio spazio anche alla fortuna delle immagini romane nel mondo della stampa. Un tema cruciale per comprendere la diffusione dell'immaginario dell'Urbe nel Cinquecento. Attraverso editori come Antonio Salamanca e Antonio Lafreri, le vedute dei monumenti antichi iniziarono a circolare in tutta Europa, trasformando Roma in un repertorio visivo condiviso. Archi trionfali, templi, statue e rovine divennero modelli per artisti, architetti, collezionisti e studiosi che spesso non avevano mai visitato la città. La stampa si rivelò così il principale strumento di costruzione della fama internazionale di Roma, molto prima della fotografia e del cinema. In questo contesto, i disegni di Van Heemskerck assumono un valore quasi paradigmatico. Essi si collocano infatti nel punto d'incontro tra esperienza diretta e riproduzione. Sono il risultato di un contatto fisico con i luoghi, ma diventano anche il modello per successive elaborazioni artistiche e per una diffusione dell'immagine urbana su scala continentale. L'artista olandese si configura così come uno dei primi grandi interpreti della città moderna, capace di tra-

sformare l'osservazione in racconto e il viaggio in conoscenza viva. Particolarmente efficace è la scelta curatoriale di affiancare ai disegni rinascimentali fotografie storiche e contemporanee degli stessi luoghi. Il confronto produce un effetto quasi vertiginoso. Cinque secoli separano le immagini, eppure il fascino dei monumenti appare immutato. Cambiano le prospettive, cambiano gli strumenti, cambia la città che li circonda, ma permane una continuità profonda nello sguardo. Roma continua a essere osservata, interpretata, reinventata. La sezione conclusiva dedicata alla fotografia e al cinema amplia ulteriormente questa riflessione. Qui la città emerge come protagonista di una lunga vicenda iconografica che attraversa linguaggi differenti e periodi storici lontani. Le immagini cinematografiche dialogano con i fogli cinquecenteschi dimostrando come il centro storico romano, oggi patrimonio UNESCO, continui a esercitare una forza attrattiva capace di generare nuove rappresentazioni. Alla fine della visita resta una sensazione precisa. Quella di aver assistito non soltanto a una mostra sul Rinascimento, ma a una riflessione sul potere stesso delle immagini. Van Heemskerck arriva a Roma come viaggiatore e ne riparte come interprete. I suoi fogli non raccontano semplicemente ciò che vide. Raccontano il momento in cui la città imparò a riconoscersi attraverso il disegno, trasformando le proprie rovine in memoria condivisa e il proprio passato in una risorsa inesauribile per il futuro. È forse questo il motivo per cui, a quasi cinque secoli di distanza, quei piccoli fogli continuano a esercitare una forza sorprendente: non mostrano soltanto Roma. Mostrano la nascita di uno sguardo destinato a non concludersi mai.

## Quel che resta

A Roma persino le ferite tendono a sedimentarsi come pietra. Restano sotto il paesaggio, sotto le strade, sotto il lessico stesso della città, che da secoli conosce l'arte della trasformazione: il tempio divenuto chiesa, il marmo pagano trasfigurato in facciata barocca, la rovina mutata in giardino. È una città che non cancella mai davvero; incorpora. Assorbe il trauma nella propria materia. E forse proprio per questo Quel che resta, la nuova installazione di Francesca Leone inaugurata al Roseto Comunale, appare immediatamente come qualcosa di più di una semplice opera ambientale: sembra un frammento di archeologia contemporanea, un reperto del presente restituito alla città sotto forma di simbolo.

La scultura nasce dalle lamiere recuperate nel Parco di Centocelle dopo il devastante incen-

dio del 2022, in quell'area per anni occupata dagli autodemolitori abusivi. Ferro deformato dal fuoco, superfici ossidate, residui di una periferia consumata dall'abbandono e dall'incuria diventano qui materia poetica senza perdere la propria origine traumatica. Francesca Leone non addolcisce il metallo, non cancella le bruciature, non cerca una bellezza rassicurante. Lascia che la materia continui a portare addosso la memoria della violenza da cui proviene.

La rosa emerge da un blocco irregolare di travertino romano, quasi fosse generata dalla pietra stessa. Ed è proprio il dialogo tra questi due materiali a produrre il nucleo simbolico dell'opera: da una parte il travertino, pietra monumentale della Roma imperiale e papale; dall'altra il ferro combusto di una periferia contemporanea dimenticata. Due città

diverse che improvvisamente si toccano. La monumentalità storica e la marginalità urbana diventano un unico corpo.

Ma è il luogo scelto per l'installazione a trasformare definitivamente l'opera in qualcosa di più complesso. Perché il Roseto Comunale non è soltanto uno dei giardini più suggestivi della capitale. Prima di diventare il regno stagionale delle rose, questo spazio fu il cimitero ebraico di Roma. Per secoli accolse i morti di una comunità relegata ai margini della città e della sua vita pubblica.

Quando il Roseto venne realizzato nel Novecento, quella memoria non fu cancellata del tutto: ancora oggi i vialetti riproducono simbolicamente la forma della menorah, il candelabro ebraico a sette bracci, come un segno discreto ma persistente della storia custodita dal terreno.

È impossibile non cogliere la connessione profonda tra questo luogo e l'opera di Francesca Leone. Entrambi parlano di ciò che viene espulso dai margini della città e poi restituito alla memoria collettiva. Il cimitero ebraico, cancellato ma non dimenticato. Le lamiere di Centocelle, scarti urbani trasformati in presenza pubblica. Roma, in fondo, continua a costruirsi così: sovrapponendo traumi, reliquie, assenze.

La rosa metallica assume allora il valore di una reliquia contemporanea. Non è il simbolo romantico della delicatezza, ma quello ostinato della sopravvivenza. I petali sembrano ferite rimaste aperte dentro la materia, lembi di incendio che continuano a raccontare una storia anche dopo essere stati trasformati in scultura. E il travertino che la sostiene smette di essere semplice basamento: diventa una

# Quando il marmo cambia pelle

*Alla Galleria Borghese, Metamorfofi. Ovidio e le arti ricompongono il grande atlante delle trasformazioni: un viaggio tra desiderio, violenza, seduzione e mutamento che attraversa secoli di immagini*



Il cuore pulsante del percorso rimane inevitabilmente il confronto con Bernini. Nessun artista ha compreso il pensiero ovidiano con altrettanta radicalità. L'Apollo e Dafne non rappresenta una storia, ma un evento percettivo. Lo spettatore assiste all'istante preciso in cui una forma ne abbandona un'altra. La ninfa non è più interamente umana e non è ancora completamente vegetale. Le mani si aprono in foglie, il corpo si irrigidisce in tronco, la fuga diventa radicamento. Bernini realizza un paradosso: utilizza il materiale più stabile della tradizione occidentale per raccontare l'instabilità.



Il marmo, che per secoli aveva incarnato l'idea della permanenza, diventa improvvisamente organismo mobile. La scultura assume una qualità quasi cinematografica. Non mostra ciò che è accaduto, ma ciò che sta accadendo. Lo stesso accade nel Plutone e Proserpina, dove il mito si trasforma in un'indagine sulla fisicità della materia. Le dita del dio che penetrano la carne della giovane costituiscono una delle immagini più celebri della scultura europea. Non si tratta di virtuosismo tecnico fine a sé stesso. È la dimostrazione che la materia può simulare un'altra materia, che il marmo può diventare pelle, che

l'arte può oltrepassare la propria condizione originaria.

In fondo, è proprio questo il tema centrale delle Metamorfofi: il desiderio di essere altro.

Le figure narrate da Ovidio vivono infatti in uno stato di continua eccedenza rispetto a sé stesse. Narciso desidera l'immagine che lo condurrà alla dissoluzione. Aracne oltrepassa i limiti imposti dagli dèi. Dafne vuole sottrarsi all'amore. Atteone viene punito per avere visto ciò che non doveva vedere. Ogni trasformazione nasce da una tensione, da uno

squilibrio, da un conflitto.

Per questa ragione il poema ha esercitato una fascinazione così duratura sugli artisti. Le Metamorfofi non forniscono soltanto soggetti da rappresentare; offrono un modello di pensiero. Raccontano un universo nel quale ogni identità è precaria e ogni forma contiene già la possibilità della propria alterazione.

La mostra segue questa traiettoria attraverso una selezione di opere che attraversano secoli di storia dell'arte. Correggio, Michelangelo, Tiziano, Rubens e Poussin interpretano il mito come spazio di sperimentazione figurativa, trasformando i racconti antichi in occasioni per riflettere sul corpo, sul movimento e sul desiderio. In ciascuno di loro l'eredità di Ovidio assume configurazioni differenti.

Nel Rinascimento il poema viene letto come un repertorio privilegiato per il recupero della cultura classica. Nel Barocco diventa il territorio ideale per esplorare dinamismo, teatralità e pathos. Con la modernità, invece, la metamorfosi perde progressivamente il proprio carattere narrativo e assume una dimensione concettuale.

È particolarmente significativo il dialogo che la mostra costruisce con figure come Rodin e Brancusi. In questi artisti il mito non viene più illustrato, ma assorbito. La

trasformazione diventa un problema formale. La scultura non rappresenta il cambiamento: lo incorpora nel proprio linguaggio.

Accanto ai grandi protagonisti della tradizione figurativa europea emerge inoltre una questione meno nota ma decisiva: quella dell'Ovide moralisé. La celebre riscrittura medievale testimonia come il poema sia stato continuamente reinterpretato e adattato ai diversi contesti culturali. I miti pagani vengono trasformati in allegorie cristiane, dimostrando che la metamorfosi riguarda non soltanto i personaggi delle storie, ma anche le storie stesse.

Il testo di Ovidio attraversa i secoli cambiando significato, assumendo nuovi ruoli, adattandosi a sistemi di pensiero differenti. È forse questa la sua più autentica natura: non un monumento immobile della letteratura antica, ma un organismo culturale capace di rigenerarsi continuamente.

La mostra della Galleria Borghese restituisce con efficacia questa dimensione processuale. Il percorso non procede secondo una semplice successione cronologica. Costruisce invece una rete di rimandi nella quale le opere dialogano attraverso analogie, tensioni e slittamenti di senso. Il visitatore viene invitato a osservare come la medesima immagine possa produrre letture differenti a distanza di secoli.

Ne emerge una riflessione che riguarda direttamente anche il presente. In un'epoca nella quale le categorie identitarie appaiono sempre più fluide e il rapporto tra uomo e natura è al centro del dibattito culturale, le Metamorfofi mostrano una sorprendente capacità di interrogare questioni contemporanee senza perdere la propria profondità storica.

Il merito più rilevante dell'esposizione consiste proprio nell'aver evitato ogni attualizzazione superficiale. Il mito non viene utilizzato come pretesto per parlare del presente, ma viene restituito nella sua complessità, lasciando che siano le opere a generare connessioni e interrogativi.

Alla fine del percorso appare evidente come il vero protagonista della mostra non sia Apollo, né Dafne, né Proserpina. È il mutamento stesso. Quella forza invisibile che attraversa la materia, altera le forme e ridefinisce continuamente il significato delle immagini. Una forza che la cultura occidentale ha imparato a riconoscere attraverso Ovidio e che l'arte, da oltre due millenni, continua ostinatamente a inseguire.

## Al Roseto Comunale di Roma, Francesca Leone trasforma le lamiere bruciate di Centocelle in una scultura sulla memoria della città

sorta di roccia memoriale, una superficie capace di assorbire il dolore urbano e restituirlo come forma.

Le dichiarazioni dell'assessora Sabrina Alfonsi inseriscono l'opera dentro il più ampio processo di rigenerazione del Parco di Centocelle, liberato dalle attività incompatibili degli ex autodemolitori e oggi oggetto di riforestazione e recupero ambientale. Sessanta nuovi alberi, centinaia di piante, interventi di depaving, nuovi spazi pubblici: elementi concreti di una trasformazione urbana che Quel che resta riesce però a sottrarre alla retorica celebrativa. La scultura non racconta una vittoria definitiva. Ricorda piuttosto quanto sia fragile ogni idea di rinascita se la città dimentica le ferite che l'hanno resa necessaria.

Da anni Francesca Leone lavora sul recupero

della materia industriale, sul ferro corrosivo, sui materiali sopravvissuti al tempo e all'abbandono. Ma qui la sua ricerca assume un'intensità ulteriore, perché entra nel cuore simbolico di Roma e ne utilizza direttamente le contraddizioni. Il Roseto diventa così molto più di uno sfondo botanico: si trasforma in una camera di risonanza storica dove la memoria antica e quella contemporanea finiscono per specchiarsi.

E forse è proprio questo il significato più profondo dell'opera. Roma è una città che ha sempre celebrato le proprie rovine antiche, ma fatica ancora a riconoscere quelle contemporanee. Quel che resta compie allora un gesto radicale: attribuisce dignità monumentale non al trionfo, ma alla cicatrice. Non cancella ciò che è stato distrutto. Lo lascia parlare.



# Per le Under 14, 16 e 18 femminili di Cerveteri week end da protagoniste alle Finali Opes

## Sicania Volley, tre categorie ai Nazionali

### Due argenti e un bronzo a Silvi Marina

La Sicania Volley Cerveteri torna da Silvi Marina con il sorriso di chi ha dato tutto e ha raccolto risultati di assoluto prestigio. Dal 19 al 21 giugno, le formazioni Under 14, Under 16 e Under 18 femminili hanno rappresentato la società alle Finali Nazionali Opes, confermando un percorso di crescita che ormai da tre anni consecutivi porta il club etrusco tra le migliori realtà giovanili del panorama nazionale. Il bilancio parla chiaro: due medaglie d'argento e un bronzo, frutto di un lavoro costante che coinvolge atlete, staff tecnico, dirigenti e famiglie. Le "leonesse" della Sicania hanno affrontato la competizione con determinazione, spirito di squadra e una maturità sportiva che ha impressionato pubblico e addetti ai lavori. La Under 14 e la Under 18 hanno conquistato il titolo di vicecampionesse nazionali, mentre la Under 16 ha centrato un prestigioso terzo posto, completando un tris di podi che testimonia la solidità del viva-



io cerveterano. Un successo a coronamento del lavoro certo-sino che viene attuato dallo staff tecnico della Sicania Volley, Sabrina Sava, Fabio Bellucci e Fulvio Bianchini. La spedizione è stata sostenuta anche dal contributo di Artemide Guide, partner che ha accompagnato la società in questa avventura nazionale, permettendo alle giovani atlete di vivere al meglio un'esperienza formativa e competitiva di grande valore.

La soddisfazione di Sabrina Sava: "Per la Sicania Volley Cerveteri, queste finali rappresentano molto più di un risultato sportivo: sono la conferma di un progetto che cresce, che investe sui giovani e che, anno dopo anno, continua a portare il nome della città sui palcoscenici più importanti della pallavolo giovanile. Un ritorno a casa con medaglie, emozioni e la consapevolezza che il lavoro paga sempre.

E che il futuro, per queste ragazze, è tutto da costruire".

## Alex Schwazer di nuovo positivo all'Epo. Nada, procedimento e sospensione

Il nome di Alex Schwazer torna al centro di un caso di doping. La Nada, l'Agenzia Nazionale Antidoping tedesca, ha comunicato di aver avviato un procedimento disciplinare nei confronti del marciatore azzurro per una "possibile violazione delle norme antidoping", imponendo contestualmente una sospensione temporanea e trasmettendo una denuncia alla procura competente in base alla legge tedesca contro il doping. La positività sarebbe emersa in occasione dei campionati nazionali tedeschi di maratona di marcia, disputati il 26 aprile scorso, dove Schwazer aveva trionfato in solitaria con il tempo di 3h01'55", nuovo record italiano sulla distanza. Secondo la Nada, nei controlli effettuati quel giorno sarebbero state riscontrate tracce di Epo sia nelle urine che nel sangue dell'atleta. La notizia arriva poche ore prima della conferenza stampa convocata per le 16 su Zoom, inizialmente programmata senza che fosse ancora trapelata la presunta positività. Un tempismo che rende l'attesa ancora più carica di tensione, considerando la storia sportiva e giudiziaria del marciatore altoatesino. Schwazer, oro olimpico nella 50 km a Pechino 2008, era già stato squalificato nel 2012 dopo

essere risultato positivo all'Epo in un controllo a sorpresa effettuato pochi giorni prima dei Giochi di Londra. Un secondo caso era poi emerso nel 2016, quando nelle sue urine furono rilevati metaboliti di testosterone in un controllo del 1° gennaio, comunicato però soltanto il 21 giugno, a poche settimane dalle Olimpiadi di Rio. In quell'occasione l'atleta aveva presentato ricorso al Tas di Losanna, denun-

ciando una presunta manipolazione esterna dei campioni. Ora una nuova pagina si apre, con un'altra positività che rischia di segnare definitivamente la carriera di uno degli atleti più discussi dello sport italiano. Le prossime ore, e soprattutto le parole che Schwazer pronuncerà nella conferenza stampa, saranno decisive per comprendere la sua posizione e gli sviluppi del caso.

## Omaggio sull'Hahnenkamm al 25enne bresciano, quarto italiano nella storia a vincere la discesa più temuta al mondo

### Franzoni torna sulla Streif: cabina personalizzata per celebrare il trionfo di Kitzbühel

Ancora un riconoscimento speciale per Giovanni Franzoni, protagonista assoluto dell'ultima stagione dello sci alpino. A pochi mesi dalla storica vittoria nella discesa libera di Kitzbühel, il 24 gennaio 2026, il 25enne di Manerba del Garda è tornato sulla leggendaria Streif per ricevere uno degli omaggi



più prestigiosi riservati ai vincitori: la cabina personalizzata sulla funivia dell'Hahnenkamm. Un tributo che entra di diritto nella tradizione dello sci mondiale e che consacra Franzoni tra i grandi della disciplina. Prima di lui, solo tre italiani avevano scritto il proprio nome nell'albo d'oro della discesa più iconica e temuta del Circo Bianco: Kristian Ghedina, Peter Fill e Dominik Paris. Alla cerimonia erano presenti familiari, amici e un nutrito gruppo di tifosi arrivati dall'Italia per celebrare un atleta che, nell'arco di una stagione, ha compiuto un salto di qualità impressionante. L'emozione di Franzoni era evidente: «Questa giornata è molto speciale e fa tornare alla mente tutte le emozioni e i

ricordi dell'inverno. È stata una stagione incredibile. Sono molto orgoglioso di essere qui oggi», ha dichiarato, ringraziando poi gli organizzatori dell'Hahnenkamm. «Quello che riuscite a realizzare qui anno dopo anno è straordinario. Questa gara è e resterà sempre qualcosa di speciale per tutti noi». Il riconoscimento arriva al termine di mesi che hanno cambiato la carriera del giovane azzurro, capace di imporsi sulla pista più selettiva del mondo con una prova di maturità e coraggio. La cabina personalizzata, che da oggi porta il suo nome, è un simbolo destinato a rimanere nel tempo, a testimonianza di un'impresa che ha riportato l'Italia sul gradino più alto della Streif.

**ELPAL CONSULTING** SRL  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

# Maria José torna sul grande schermo: Ginevra Elkann racconta l'ultima regina d'Italia

Una donna colta, anticonformista, destinata a regnare e costretta invece ad assistere alla fine di un'epoca. È la figura di Maria José di Savoia, l'ultima regina d'Italia, al centro del nuovo progetto cinematografico affidato alla regia di Ginevra Elkann. Il film, dal titolo provvisorio *Maestà*, è stato annunciato in questi giorni e nasce da un'idea di Marco Bellocchio, che firmerà la sceneggiatura insieme alla stessa Elkann e a Chiara Barzini. La produzione è della Kavac Film di Simone Gattoni. La pellicola sceglie

un punto di vista originale per raccontare una delle pagine più delicate della storia italiana. Non l'intera vita della sovrana, ma un solo mese: il maggio del 1946, quello che precede il referendum istituzionale del 2 giugno e la fine della monarchia. Un periodo brevissimo ma decisivo, durante il quale si consumano le speranze e le illusioni della cosiddetta "regina di maggio", salita al trono il 9 maggio insieme a Umberto II e rimasta regina per appena 27 giorni. Secondo quanto spiegato da Ginevra

Elkann, il cuore del racconto non sarà la caduta della monarchia, bensì la dimensione umana di una donna che comprende progressivamente l'impossibilità del proprio destino. Una figura sospesa tra ambizione e disincanto, tra il ruolo per cui era stata educata e la consapevolezza che la storia stava prendendo una direzione diversa. Un approccio che promette di allontanarsi tanto dalla celebrazione quanto dal giudizio, privilegiando invece la complessità del personaggio. Il progetto segna anche un

nuovo passo nel percorso registico di Ginevra Elkann, che negli ultimi anni ha costruito una filmografia sempre più riconoscibile, attenta ai rapporti umani e ai momenti di passaggio. In questo caso la sfida è ancora più ambiziosa: intrecciare il racconto intimo di una donna con uno degli snodi più importanti della storia nazionale. Per Roma, città che custodisce gran parte della memoria istituzionale del Paese, il film assume un significato particolare. Le settimane che precedettero la nascita della Repubblica si

svolsero infatti anche nei palazzi del potere della Capitale, tra tensioni politiche, attese popolari e un cambiamento destinato a ridefinire l'identità italiana. A ottant'anni da quegli eventi, *Maestà* si prepara così a riportare sullo schermo una figura spesso rimasta ai margini della narrazione storica. Non la regina sconfitta, ma la donna che vide arrivare la fine di un mondo e ne visse, in prima persona, l'ultimo atto.

Marta Cervellino

## Oggi in TV martedì 23 giugno



06:00 - UnoMattina News  
06:28 - Previsioni sulla viabilità  
06:30 - TG1  
06:33 - UnoMattina News  
06:58 - Che tempo fa  
07:00 - TG1  
07:10 - UnoMattina News  
08:00 - TG1  
08:30 - Che tempo fa  
08:35 - UnoMattina  
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale  
09:00 - TG 1 L.I.S.  
09:03 - UnoMattina  
09:50 - Storie italiane  
12:00 - Camper Osteria Italia  
13:30 - TELEGIORNALE  
14:05 - La volta buona  
16:00 - La volta buona Special  
16:30 - TG 1  
16:37 - Che tempo fa  
16:45 - Vita in Diretta  
18:40 - Reazione a catena  
20:00 - TELEGIORNALE  
20:30 - Affari tuoi Mundial  
21:40 - Mondiali di Calcio 2026  
00:15 - TG1 Sera  
00:20 - Notti Mondiali  
01:35 - Che tempo fa  
01:40 - Reazione a catena  
02:55 - Il Restauratore  
03:55 - Il Restauratore - S1E6 - I conti col passato  
04:45 - RaiNews24



06:00 - La grande vallata  
06:15 - Ritorno a Las Sabinas Cambio di prospett  
07:00 - Baywatch S1E22 - Terremoto  
07:47 - Baywatch S2E1a  
08:30 - TG2  
08:45 - The Beach S1E14  
09:58 - Meteo 2  
10:00 - TG2 Dossier  
10:55 - TG2 Flash  
11:00 - TG Sport Giorno  
11:10 - Un'estate a Creta  
13:00 - TG2 GIORNO  
13:30 - TG2 Costume e Società  
13:50 - TG2 Medicina 33  
14:00 - Dribbling Mondiali  
14:55 - N.C.I.S. S21E3  
15:42 - N.C.I.S. S21E4  
16:30 - S.W.A.T. S5E11 - Offline  
17:10 - S.W.A.T. S5E1218:00 - Rai Parlamento Telegiornale  
18:10 - TG2 L.I.S.  
18:15 - TG2  
18:35 - Italia chiama America  
19:40 - Meteo 2  
19:45 - Blue Bloods S1E10  
20:30 - TG2 20.30  
21:00 - TG2 Post  
21:20 - Storie al bivio di Sera  
00:15 - Rimetti a noi i nostri debiti  
02:05 - Appuntamento al cinema  
02:10 - La piovra S4E5  
03:05 - La piovra S4E6  
04:05 - Rex  
04:50 - Impazienti  
05:00 - Zio Gianni  
05:10 - Piloti  
05:25 - La grande vallata



06:00 - RaiNews24  
08:00 - Agorà Estate  
10:45 - Spaziolibero  
11:00 - Camera dei Deputati  
11:55 - Meteo 3  
12:00 - TG3  
12:25 - TG3 Fuori TG  
12:50 - Quante storie  
13:15 - Passato e Presente  
14:00 - TG Regione  
14:19 - TG Regione Meteo  
14:20 - TG3  
14:49 - Meteo 3  
14:50 - TGR Leonardo  
15:05 - TGR Piazza Affari  
15:15 - TG3 LIS  
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale  
15:25 - Cristina Fogazzi  
15:55 - Di là dal fiume e tra gli alberi  
16:55 - Il mondo con gli occhi di Overland - Svalbard: la vita al Polo Nord  
17:50 - Geo Magazine  
19:00 - TG3  
19:30 - TG Regione  
19:51 - TG Regione Meteo  
20:00 - Blob - 20 anni prima - Puntata del 23/06/2026  
20:20 - Via Dei Matti n°0 - Puntata del 23/12/2025  
20:50 - Un posto al sole - Puntata del 23/06/2026  
21:15 - Che ci faccio qui - Tutta la vita che ho - Puntata del 23/06/2026  
23:15 - Onore al merito - Puntata del 23/06/2026  
00:00 - TG3 Linea Notte  
01:00 - Meteo 3  
01:05 - TG Magazine  
01:15 - Protestantesimo - Una fede senza etichette - 21/06/2026  
01:45 - Sulla via di Damasco - Puntata del 21/06/2026  
02:20 - RaiNews24



06:04 - Movie Trailer  
06:06 - 4 Di Sera News  
07:01 - La Promessa - 651 Parte 2  
07:32 - Terra Amara - 302  
08:45 - Segreti Di Famiglia - 14  
09:50 - Segreti Di Famiglia - 15  
10:44 - Tempesta D'amore - 86  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:23 - Meteo.It  
12:24 - La Signora In Giallo la Strega  
14:00 - Lo Sportello Di Forum  
15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno  
15:35 - Diario Del Giorno  
16:25 - I Conquistatori - 1 Parte  
17:21 - Tgcom24 Breaking News  
17:30 - Meteo.It  
17:31 - I Conquistatori - 2 Parte  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:32 - 10 Minuti  
19:42 - Meteo.It  
19:43 - La Promessa - 652 Parte 1  
20:29 - 4 Di Sera News  
21:30 - E' Sempre Cartabianca  
00:50 - In A Valley Of Violence  
02:00 - Tgcom24 Breaking News  
02:07 - Meteo.It  
02:13 - In A Valley Of Violence  
02:53 - Movie Trailer  
02:55 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
03:13 - I Mieì Primi 40 Anni  
04:56 - E' Mezzanotte... Butta Giu' Il Cadavere



06:00 - Prima Pagina Tg5  
06:15 - Prima Pagina Tg5  
06:30 - Prima Pagina Tg5  
06:45 - Prima Pagina Tg5  
07:00 - Prima Pagina Tg5  
07:15 - Prima Pagina Tg5  
07:30 - Prima Pagina Tg5  
07:45 - Prima Pagina Tg5  
07:53 - Traffico  
07:54 - Meteo  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:44 - Morning News  
10:51 - Tg5 Ore 10  
11:00 - Forum  
12:58 - Tg5  
13:29 - Meteo  
13:36 - Beautiful - 9358 Seconda Parte  
14:08 - Forbidden Fruit - 238 - II Parte  
14:45 - Far Away - 15  
15:45 - Tutto Per La Mia Famiglia - 7  
16:43 - Dentro La Notizia  
18:38 - Avanti Un Altro  
19:35 - Tg5 Anticipazione  
19:36 - Avanti Un Altro  
19:54 - Tg5 Prima Pagina  
20:01 - Tg5  
20:33 - Meteo  
20:40 - La Ruota Della Fortuna  
21:20 - Gigi & Vanessa Insieme  
00:11 - Tg5 - Notte  
00:49 - Meteo  
00:55 - L'isola Di Pietro  
01:59 - New Amsterdam - Luna  
05:08 - R.I.S. 5 Delitti Imperfetti - Legami



06:37 - Macgyver07:36 - Macgyver - Una Prova Di Coraggio  
08:34 - Chicago Med - Fronte Freddo  
09:29 - Chicago Med - Perdarsi  
10:29 - Fbi: Most Wanted  
11:28 - Fbi: Most Wanted  
12:25 - Studio Aperto  
12:58 - Meteo.It  
13:05 - Sport Mediaset  
13:50 - Sport Mediaset Extra  
14:15 - I Simpson  
14:42 - Magnum P. I.  
15:40 - Magnum P. I. - Soldi Facili  
16:37 - Person Of Interest  
17:25 - Person Of Interest  
18:17 - Studio Aperto Live  
18:20 - Meteo.It  
18:30 - Studio Aperto  
18:57 - Studio Aperto Mag  
19:31 - Hawaii Five-0 - Compromesso  
20:36 - Ncis  
21:26 - Mi Presenti I Tuoi? - 1 Parte  
22:50 - Tgcom24 Breaking News  
22:56 - Meteo.It  
22:57 - Mi Presenti I Tuoi? - 2 Parte  
23:47 - Due Gran Figli Di ... - 1 Parte  
00:30 - Tgcom24 Breaking News  
00:34 - Meteo.It  
00:35 - Due Gran Figli Di ... - 2 Parte  
01:44 - Studio Aperto - La Giornata  
01:55 - Ciak News  
02:00 - Sport Mediaset - La Giornata  
02:15 - Mayday: Air Disaster - The Accident Files - Zone Di Guerra  
02:57 - Mayday: Air Disaster - The Accident Files - Decisioni Letali  
03:39 - Mayday: Air Disaster - The Accident Files - Bomba A Orologeria  
04:22 - Cose Di Questo Mondo - I Cerchi Dei Re Supremi  
05:07 - Hazzard - Contrabbando Ad Hazzard

### la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma  
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento  
dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice  
del quotidiano "la Voce"  
sede legale  
Via del Casale Strozzi, 13  
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo  
quotidiano provengono  
in prevalenza da Internet  
e sono pertanto ritenute  
di dominio pubblico.  
Gli autori delle immagini  
o i soggetti coinvolti  
possono in ogni momento  
chiederne la rimozione,  
scrivendo alla mail  
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



*treeffe*

*trasporti  
quotidiani  
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076